



Impegni c/competenza al 31.12.2012

Comune di FOGGIA

	Anno	Consistenza Iniziale	Somme pagate durante l'esercizio	Importo Insussistente	Somme da Conservare
Totale anno	2012	139.065.536,58	87.828.515,05	-5.627.038,26	45.609.983,27
TOTALE TITOLO 1		139.065.536,58	87.828.515,05	-5.627.038,26	45.609.983,27
Totale anno	2012	45.222.079,74	349.587,87	-6.118.869,54	38.753.622,33
TOTALE TITOLO 2		45.222.079,74	349.587,87	-6.118.869,54	38.753.622,33
Totale anno	2012	49.830.958,76	11.607.350,01	-32.405.623,36	5.817.985,39
TOTALE TITOLO 3		49.830.958,76	11.607.350,01	-32.405.623,36	5.817.985,39
Totale anno	2012	17.396.000,00	8.760.111,92	-5.656.503,28	2.979.384,80
TOTALE TITOLO 4		17.396.000,00	8.760.111,92	-5.656.503,28	2.979.384,80
TOTALE GENERALE		251.514.575,08	108.545.564,85	-49.808.034,44	93.160.975,79

mc



Accertamenti c/residuo al 31.12.2012

Comune di FOGGIA

	Anno	Consistenza Iniziale	Somme riscosse durante l'esercizio	Importo Insussistente	Somme da Conservare
Totale anno	2000	9.781,14	9.781,14	0,00	0,00
Totale anno	2001	533.747,37	179.654,83	-335.716,45	18.376,09
Totale anno	2002	819.963,33	3.536,12	-816.427,21	0,00
Totale anno	2003	1.165.832,25	3.000,47	-1.162.831,78	0,00
Totale anno	2004	1.253.758,33	4.998,40	-1.248.759,93	0,00
Totale anno	2005	731.816,90	87.854,85	-643.962,05	0,00
Totale anno	2006	3.804.710,98	74.073,42	-3.267.091,09	463.546,47
Totale anno	2007	7.380.875,78	294.022,04	-4.425.516,93	2.661.336,81
Totale anno	2008	4.788.940,38	142.951,67	-3.508.118,97	1.137.869,74
Totale anno	2009	3.907.295,65	256.811,57	-2.378.769,17	1.271.714,91
Totale anno	2010	4.227.779,72	259.080,12	-2.496.963,99	1.471.735,61
Totale anno	2011	25.837.184,92	17.571.439,41	-16.010,59	8.249.734,92
TOTALE TITOLO	1	54.461.686,75	18.887.204,04	-20.300.168,15	15.274.314,56
Totale anno	2005	32.349,01	0,00	0,00	32.349,01
Totale anno	2006	563.649,36	143.544,84	0,00	420.104,52
Totale anno	2007	564.010,38	10.625,94	0,00	553.384,44
Totale anno	2008	564.100,50	0,00	-0,01	564.100,49

	Anno	Consistenza Iniziale	Somme riscosse durante l'esercizio	Importo Insussistente	Somme da Conservare
Totale anno	2009	561.833,16	0,00	0,00	561.833,16
Totale anno	2010	3.994.810,16	1.060.441,38	-1.094.246,88	1.840.121,90
Totale anno	2011	10.554.723,01	4.653.822,65	0,00	5.900.900,36
TOTALE TITOLO 2		16.835.475,58	5.868.434,81	-1.094.246,89	9.872.793,58
Totale anno	2003	258.228,45	0,00	-258.228,45	0,00
Totale anno	2004	258.228,45	0,00	-258.228,45	0,00
Totale anno	2005	297.442,03	0,00	-297.442,03	0,00
Totale anno	2006	1.147.233,42	15.015,58	-1.132.217,84	0,00
Totale anno	2007	2.264.228,89	3.888,78	-2.260.340,11	0,00
Totale anno	2008	2.161.007,20	59.270,16	-2.072.844,72	28.892,32
Totale anno	2009	6.269.344,00	140.486,38	-2.575.333,64	3.553.523,98
Totale anno	2010	2.804.553,04	145.321,00	-394.784,71	2.264.447,33
Totale anno	2011	3.260.910,80	1.924.996,26	-222.228,37	1.113.686,17
TOTALE TITOLO 3		18.721.176,28	2.288.978,16	-9.471.648,32	6.960.549,80
Totale anno	1998	497.086,56	0,00	-497.086,56	0,00
Totale anno	2000	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale anno	2001	318.277,80	0,00	-269.400,24	48.877,56
Totale anno	2002	1.274.067,65	0,00	-823.932,39	450.135,26
Totale anno	2003	98.379,58	0,00	-98.379,58	0,00
Totale anno	2004	1.524.832,45	0,00	-2.798,90	1.522.033,55

	Anno	Consistenza Iniziale	Somme riscosse durante l'esercizio	Importo Insussistente	Somme da Conservare
Totale anno	2005	9.353.131,75	515.174,89	0,00	8.837.956,86
Totale anno	2006	1.448.377,08	0,00	-4.060,87	1.444.316,21
Totale anno	2007	1.971.292,88	0,00	-242.911,88	1.728.381,00
Totale anno	2008	967.847,95	0,00	-5.429,02	962.418,93
Totale anno	2009	3.882.570,91	75.684,34	-1.950.000,00	1.856.886,57
Totale anno	2010	22.884.028,78	1.597.097,58	-6.479.872,00	14.807.059,20
Totale anno	2011	13.789.741,70	687.206,45	0,00	13.102.535,25
TOTALE TITOLO	4	58.009.635,09	2.875.163,26	-10.373.871,44	44.760.600,39
Totale anno	1987	4.380,28	0,00	-4.380,28	0,00
Totale anno	2001	319.401,46	234.766,93	0,00	84.634,53
Totale anno	2002	224.277,26	33.899,51	0,00	190.377,75
Totale anno	2003	806.419,28	0,00	-348.555,00	457.864,28
Totale anno	2004	2.352.680,23	0,00	-685.225,00	1.667.455,23
Totale anno	2005	581.513,79	142.872,03	0,00	438.641,76
Totale anno	2006	486.038,61	0,00	0,00	486.038,61
Totale anno	2007	1.695.962,56	0,00	0,00	1.695.962,56
Totale anno	2011	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO	5	6.470.673,47	411.538,47	-1.038.160,28	5.020.974,72
Totale anno	2004	1.712.879,52	161.177,05	0,00	1.551.702,47
Totale anno	2005	31.300,00	31.300,00	0,00	0,00

14

	Anno	Consistenza Iniziale	Somme riscosse durante l'esercizio	Importo Insussistente	Somme da Conservare
Totale anno	2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale anno	2007	97.338,10	2.034,76	0,00	95.303,34
Totale anno	2008	230.063,41	3.074,40	0,00	226.989,01
Totale anno	2009	17.809,75	1.059,79	0,00	16.749,96
Totale anno	2010	217.758,21	2.025,72	0,00	215.732,49
Totale anno	2011	1.359.396,45	199.957,57	0,00	1.159.438,88
TOTALE TITOLO 6		3.666.545,44	400.629,29	0,00	3.265.916,15
TOTALE GENERALE		158.165.192,61	30.731.948,03	-42.278.095,08	85.155.149,50



Accertamenti c/competenza al 31.12.2012

Comune di FOGGIA

	Anno	Consistenza Iniziale	Somme riscosse durante l'esercizio	Importo Insussistente	Somme da Conservare
TOTALE TITOLO 1	Totale anno 2012	116.647.283,90	99.917.702,11	-1.050.000,00	15.679.581,79
		116.647.283,90	99.917.702,11	-1.050.000,00	15.679.581,79
TOTALE TITOLO 2	Totale anno 2012	24.451.569,38	13.357.448,70	-1.860.919,70	9.233.200,98
		24.451.569,38	13.357.448,70	-1.860.919,70	9.233.200,98
TOTALE TITOLO 3	Totale anno 2012	9.798.809,21	4.374.603,46	33.410,02	5.457.615,77
		9.798.809,21	4.374.603,46	33.410,02	5.457.615,77
TOTALE TITOLO 4	Totale anno 2012	53.255.412,46	3.184.437,52	-9.068.221,22	41.002.753,72
		53.255.412,46	3.184.437,52	-9.068.221,22	41.002.753,72
TOTALE TITOLO 5	Totale anno 2012	41.760.900,28	5.817.985,39	-34.341.414,89	1.601.500,00
		41.760.900,28	5.817.985,39	-34.341.414,89	1.601.500,00
TOTALE TITOLO 6	Totale anno 2012	17.396.000,00	10.272.594,43	-5.656.503,28	1.466.902,29
		17.396.000,00	10.272.594,43	-5.656.503,28	1.466.902,29
TOTALE GENERALE		263.309.975,23	136.924.771,61	-51.943.649,07	74.441.554,55

ME



Comune di Foggia

CONTO DEL BILANCIO

2012

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

RISCOSSIONI			
PAGAMENTI	(-)	108.545.564,85	
DIFFERENZA		28.379.206,76	
RESIDUI ATTIVI	(+)	74.441.554,55	
RESIDUI PASSIVI	(-)	93.160.975,79	
DIFFERENZA		-18.719.421,24	
		9.659.785,52	
AVANZO DI GESTIONE			
Risultato di Gestione			
- Fondi Vincolati		0,00	
- Fondi per Finanziamento Spese in Conto Capitale		0,00	
- Fondi di Ammortamento		0,00	
- Fondi non Vincolati		0,00	

43





Comune di Foggia

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2012

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE			RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di Cassa al 1° Gennaio			30.731.948,03	136.924.771,61	1.488.959,36
RISCOSSIONI					167.656.719,64
PAGAMENTI			59.111.154,79	108.545.564,85	167.656.719,64
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE					1.488.959,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre					0,00
DIFFERENZA					1.488.959,36
RESIDUI ATTIVI			85.155.149,50	74.441.554,55	159.596.704,05
RESIDUI PASSIVI			102.462.768,95	93.160.975,79	195.623.744,74
DIFFERENZA					-36.027.040,69
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					34.538.081,33
Risultato di Amministrazione			- Fondi Vincolati		
			- Fondi per Finanziamento Spese in Conto Capitale		
			- Fondi di Ammortamento		
			- Fondi non Vincolati		
			34.538.081,33		

Comune di Foggia, lì 03/04/2013

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Timbro
Dell'ente

Oggetto: Rendiconto dell'esercizio 2012. Operazione di verifica contabile per la formazione del conto del bilancio.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Al sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole/sfavorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Annotazioni:

Foggia, 5/4/2013

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Al sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole/sfavorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Si prenota l'impegno di spesa di €

sul PEG dell'esercizio Cap.

ad oggetto

Annotazioni:

Foggia, 5/4/2013

IL DIRIGENTE

43

4 1 2

4 1 2

4 1 2

Redatto e sottoscritto

IL SINDACO

F.to MONGELLI ing. Gianni

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to GUADAGNO dott. Maurizio

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal
per 15 giorni consecutivi, a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Per copia conforme all'originale

IL DIRIGENTE

Angelo Mansella



La presente deliberazione e' divenuta esecutiva in data

ai sensi dell'art. 134 - 3° comma - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL DIRIGENTE

Angelo Mansella

COMUNE DI FOGGIA

Provincia di Foggia

COMUNE DI FOGGIA
DATA DI ARRIVO
09 MAG. 2013

Comune di
FOGGIA
Codice amministrazione: ACFGA01
Prot. Generale n: 0042205
Data: 09/05/2013 Ora: 10.38
Classificazione:

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consigliare del rendiconto della gestione 2012

- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012

L'organo di revisione

DOTT. IDRO CARMINI MAIORANO

DOTT. MARTINO MIGNONNA

DOTT. GIUSEPPE ZICHIELLA

Comune di Foggia

Organo di revisione

Verbale del 8 maggio 2013

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2012

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

all'unanimità di voti

delibera

di approvare l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 del Comune di Foggia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Foggia, lì 8 maggio 2013

L'organo di revisione

INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO

- Verifiche preliminari
- Gestione finanziaria
- Risultati della gestione

- a) saldo di cassa
- b) risultato della gestione di competenza
- c) risultato di amministrazione
- d) conciliazione dei risultati finanziari

- **Analisi del conto del bilancio**

- a) trend storico gestione di competenza

- b) verifica del patto di stabilità interno

- c) verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

- **Analisi delle principali poste**

- a) Entrate tributarie

- b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

- c) Contributo per permesso di costruire

- d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti

- e) Entrate extratributarie

- f) Proventi dei servizi pubblici

- g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada

- h) Utilizzo plusvalenze

- i) Proventi beni dell'ente

- j) Spese correnti

- m) Spese per il personale

- n) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

- o) Spese in conto capitale

- p) Servizi per conto terzi

- q) Indebitamento e gestione del debito

- r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata

- s) contratti di leasing

- **Analisi della gestione dei residui**

- **Rapporti con organismi partecipati**

- **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**

- **Tempestività pagamenti**

- **Parametri di efficacia/risultato strutturale**

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTO DI SETTORE

- **Referto controllo di gestione**

- **Piano triennale contenimento delle spese**

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Idro Carmine Maiorano, dott. Martino Mignogna e dott. Giuseppe Zichella, revisori del Comune di Foglia

♦ ricevuta in data 10.04.2013 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2012, approvati con delibera della giunta comunale n. 26 del 09.04.2013, completi di:

- a) conto del bilancio;
 - b) conto economico (per i comuni con più di 3.000 abitanti);
 - c) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 119 del 18.12.2012 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;

- inventario generale al 31.12.2011;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)

- tabella dei parametri gestionali;

- il prospetto di conciliazione (per i comuni con più di 3.000 abitanti) in assenza delle carte di lavoro;

- prospetto spese di rappresentanza anno 2012 (art.16, comma 26, d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012;

- certificazione rispetto obiettivi anno 2012 del patto di stabilità interno.

Si segnala assenza:

- prospetto dei dati Slope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del d.l. 112/08 e D.M. 23/12/2009;

- nota informativa che evidenzia l'esistenza o meno di impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della legge 133/08);

- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6, comma 4 d.l. 95/2012);

- conto economico esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (per gli enti che applicano la tassa);

- ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organismi partecipati;

- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- elenco analitico mandati e reversali anno 2012 dell'ATO rifiuti in formato elettronico con escluso conto del Tesoriere relativo;

- prospetto analitico spese sostenute dall'Ente nell'esercizio 2012 per spese e consulenze, studi e ricerche.

Si rappresenta che l'assenza di attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi in merito ad insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio, a parere del Collegio, è oltremodo rilevante se solo si considera che:

- la quantità di debiti fuori bilancio segnalati dall'Ente come sussistenti alla data della stesura del Piano di Riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, ai fini del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera da a) a e) del D.Lgs. n. 267/2000, registra un ammontare complessivo di euro 5.086.873,75. = mentre sono rimaste escluse altre proposte di deliberazione per debiti fuori bilancio finanziati dal servizio finanziario e contratti dall'Ente per euro 124.849,72. = ed infine si è a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio evidenziati alla voce "Passività Potenziali" segnalati dal Servizio lavori pubblici e privi di copertura finanziaria per attestazione negata dal responsabile del Servizio Finanziario per euro 4.224.267,81. = in

merito ai quali il Collegio, salvi ed impregiudicati i diritti maturati dai terzi per beni e servizi prestati a favore del Comune di Foggia, ha invitato l'Amministrazione con nota del 25 gennaio 2013 a rimuovere gli ostacoli tecnici ed amministrativi che impediscono il rilascio della copertura finanziaria a cura del responsabile del servizio ovvero in mancanza ad agire nei confronti dei soggetti che hanno autorizzato tali spese in violazione di legge.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2011;

- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;

- ♦ visto il d.p.r. n. 194/96;

- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;

- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 537 del 23 gennaio 98;

- ♦ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2012, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

– sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

- L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:
- la non regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
 - la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
 - il mancato rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
 - la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
 - la non corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
 - la non equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
 - il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
 - il rispetto del patto di stabilità;

- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art.

- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 4.712.277,64, = e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

ANALISI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

La Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, in data 6 ottobre 2011, formulava, ai sensi dell'art. 1, comma 168, della Legge n. 266/2005, pronuncia specifica sul bilancio di previsione 2010 e sul rendiconto della gestione 2009 del Comune di Foggia (deliberazione n. 84/PRSP/2011).

Con tale pronuncia, la Corte dei Conti, nel segnalare gravi irregolarità di carattere finanziario ed economico, invitava il Comune di Foggia ad adottare entro il termine di 90 giorni dalla ricezione del suddetto atto *"un piano contabilmente plausibile di rientro della situazione debitoria"*.

In base alla deliberazione della Corte dei Conti il Piano doveva fondarsi su: *l'estinzione del debito tuttora insoluto verso i fornitori, la restituzione dell'intero importo dell'anticipazione di tesoreria e il ripristino dei fondi vincolati; un piano capace di superare definitivamente lo stato di insolvenza e riportare in condizioni di equilibrio la cassa dell'ente.*

Il Piano di rientro contabile doveva concludersi entro il 31 dicembre 2012.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 3 del 20/01/2012 ad oggetto: "Deliberazione n. 84/PRSP/2011 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia. Pronuncia ex art. 1, comma 168, legge n. 266/2005. Adozione di piano finanziario di rientro dalla situazione debitoria e relative determinazioni.", ottemperava agli adempimenti prescritti nella deliberazione n. 84/PRSP/2011 della Corte dei Conti, facendo proprie le risultanze del piano finanziario di rientro dalla situazione debitoria, così come predisposto dal servizio economico finanziario

Nel formulare il parere al Piano predisposto dall'Ente, i ... revisori Maiorano e Mignogna da una approfondita ed accurata analisi riscontrano, per ogni singola azione e sub-azione, le seguenti criticità:

- ✓ Azione 1.1 - Utenze acquedotto - valore €. 260.000,00, il dirigente del servizio lavori pubblici, con nota del 19/12/2011, prot. 128504, ha dichiarato che l'ente provvederà ad una riduzione ed ottimizzazione dei consumi, lo stesso subordina l'ottenimento del risparmio all'esito del compimento della procedura di rimozione degli allacci non autorizzati ovvero della loro interruzione con contatori intestati agli effettivi utenti. Il dirigente non è risultato presente alla Conferenza Intersectoriale dei Dirigenti del 16.01.2012 e pertanto, non ha fornito ulteriori chiarimenti al Collegio dei Revisori dei Conti circa le modalità di azione ed i tempi di attuazione.

- ✓ Azione 1.5.2 - Fitti passivi - Dismissioni - valore €. 100.000,00, non esiste agli atti del Collegio nessuna documentazione per la dismissione Lamil.

- ✓ Azione 2.3 - Aree mercatali - valore €. 100.000,00, non esiste agli atti del Collegio nessuna documentazione.

- ✓ Azione 2.4 - Refezione scolastica - valore €. 100.000,00, il dirigente dei servizi scolastici afferma che non è attuabile posticipare il servizio mensa al primo di dicembre e pertanto, la riduzione di spesa pari ad €. 100.000,00, non appare ipotizzabile.

- ✓ Azione da 3.1 a 3.4 - Riscossioni ingiunzioni fiscali concessionario AIPA SpA, riscossioni residui conc. GEMA (ICI TARSU), recupero elusione/evazione TARSU, recupero elusione/evazione ICI - valore €. 8.500.000,00, il dirigente del servizio tributi, con nota del 04/01/2012, prot. n. 1446, ha dichiarato quanto segue:

a) Ingiunzioni fiscali tramite concessionario alla riscossione AIPA per €. 2.000.000,00. Nella nota dirigenziale non sono indicate per le ingiunzioni fiscali la tipologia dei tributi, le annualità di riferimento ed i tempi di attuazione.

b) Riscossioni residui Concessionaria Gema SpA (ICI/Tarsu) per €. 3.000.000,00. Nella nota dirigenziale non sono evidenziate le annualità di riferimento dei tributi ICI e Tarsu.

c) Recupero elusione/evazione ICI e Tarsu. Nella nota il dirigente dichiara che la nuova concessionaria AIPA SpA, ha effettuato una prima elaborazione e ricognizione sulle banche dati stimando una attività accertatrice per l'anno 2012 di un gettito pari ad €. 1.000.000,00 per la Tarsu ed €. 3.000.000/4.000.000,00 per l'ICI. La nota è priva di riferimenti temporali e modalità di attuazione.

Tuttavia, pur considerando attendibili le maggiori previsioni di entrate tributarie si invita il responsabile dei servizi finanziari a riscontrare e verificare che i maggiori introiti si riferiscano a partite in conto residuo.

Azione 4.1 - Valorizzazione terreni adiacenti masseria Giardini - valore €. 20.000.000,00, il dirigente del Servizio Urbanistica con nota del 23/12/2011, ha dichiarato che la valorizzazione dei terreni potrà essere realizzata in 7 mesi ovvero in 12 mesi in caso di trasformazione urbanistica. Il dirigente del servizio avvocatura fa presente che i terreni in argomento sono occupati senza titolo e che l'esecuzione dello sfratto è stata rinviata a fine marzo prossimo. I revisori dei conti dott. Idro Matorano e dott. Martino Mignogna, tenuto conto che i terreni sono detenuti senza titolo dalla "Cooperativa agricola la Terra Silvestro Fiore Art", ritengono di difficile realizzo il completamento delle procedure entro il 31 dicembre 2012, così come intimato dalla Corte dei Conti.

Azione 9.1 - Esternalizzazione impianti sportivi medio grandi - valore €. 500.000,00, il dirigente del servizio, con nota del 18 gennaio ha dichiarato che la cifra indicata di €. 500.000,00 non è ipotizzabile. Si può ottimizzare una somma di €. 240.000,00. Il piano di rientro contabile prevede una somma diversa da quando indicato dal dirigente degli impianti sportivi.

Azione 9.3 - Impianti sportivi micro - valore €. 100.000,00, il dirigente del servizio con nota del 18 gennaio 2012 ha dichiarato che la cifra indicata non è assolutamente ipotizzabile.

Azione 9.4 - Gabinetti pubblici - valore €. 200.000,00, il dirigente del servizio provveditorato ed economato, con nota del 17 gennaio 2012, ha dichiarato che si potrebbe ottenere una economia presumibile di €. 200.000,00 derivanti da una esternalizzazione completa del servizio tenuto conto che non graverebbero più le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e di utenze. Il dirigente nella stessa nota indica che i contratti di appalto per i servizi di custodia e pulizia dei bagni pubblici hanno regolare scadenza al 30 settembre 2012, pertanto, gli effetti della riduzione presumibile di spesa di €. 200.000,00 può trovare riscontro per solo tre mesi nell'anno 2012, per un importo sempre presumibile di €. 49.999,98.

Pertanto, a parere dei revisori dott. Idro Matorano e dott. Martino Mignogna, il piano di rientro contabile andrebbe rimodulato in funzione delle criticità delle seguenti azioni:

Azione 1.1 - Utenze acquedotto - valore €. 260.000,00;

Azione 1.5.2 - Fitti passivi - Dismissioni - valore €. 100.000,00;

Azione 2.3 - Aree mercatali - valore €. 100.000,00;

Azione 2.4 - Refezione scolastica - valore €. 100.000,00;

Azione 9.1 - Esternalizzazione impianti sportivi medio grandi - valore €. 500.000,00;

Azione 9.3 - Impianti sportivi micro - valore €. 100.000,00;

Azione 9.4 - Gabinetti pubblici - valore €. 200.000,00;

Per quando riguarda l'azione 4.1 - Valorizzazione terreni adiacenti masseria Giardino - valore €. 20.000.000,00 si invita l'ente a relazionare entro il 31 marzo 2012 sulla esecutività della procedura di sfratto al fine di adottare eventuali provvedimenti per importanti sostanzialmente al piano di rientro contabile.

Si invita infine l'Ente ad un monitoraggio bimestrale delle singole azioni inserite, in termini di minori spese e maggiori entrate da riscuotere.

Il dott. Zichella espone quanto di seguito:

Con deliberazione n. 84/2011/PRSP, la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, ha intimato al Comune di Foggia, l'adozione di un Piano che preveda l'estinzione del debito insoluto verso i fornitori, la restituzione dell'intero importo dell'anticipazione di tesoreria ed il ripristino di fondi vincolati.

Il Comune di Foggia, ben oltre il termine intimato dalla Corte, ha completato ed ultimato la necessaria documentazione amministrativa da porre a supporto dei valori ivi indicati, con rilevata evidenza di discese di valori numerici delle note Dirigenziali rispetto a quanto riportato nel piano.

Le linee guida, le direttive ovvero gli obiettivi da porre alla base del Piano di rientro finanziario per la grave situazione debitoria in cui versa l'Ente e il suo coordinamento e responsabilità non sono state definite da alcuno ovvero agli atti del Collegio non risulta Relazione generale riepilogativa di piano.

Il Piano di rientro dalla situazione debitoria elaborato e da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale dell'Ente, è stato trasmesso al Collegio, senza che lo stesso sia stato adottato dalla Giunta Municipale del Comune di Foggia.

Il piano evidenzia piuttosto un rilevante sforzo disarticolato e frammentario degli Uffici dell'Ente, rivolto ad ottemperare alle richieste della Corte, senza peraltro mostrare partecipazione e responsabilità sui valori indicati nelle note dirigenziali.

La Corte ha disposto che il piano sia idoneo a superare definitivamente lo stato di insolvenza e a riportare in condizioni di equilibrio la cassa dell'ente, entro e non oltre il 31/12/2012.

Allo stato il Consiglio Comunale deve valutare, discutere e deliberare un Piano di estinzione dello squilibrio strutturale di cassa dell'Ente che è valorizzato per euro 67.399.962,00.=.

Sulla base delle analisi condotte, si attesta che il valore di Piano è da considerarsi appena congruo con riferimento all'obiettivo di annullamento degli indici d'insolvenza caratterizzanti la gestione dell'Ente.

Il piano non è dotato di crono programma distinto per azione e sub/azioni, per cui allo stato risulta pregiudicata qualsiasi valutazione sui tempi di realizzo del piano ovvero sulle fasi di monitoraggio da attivare, per consentire l'adozione di misure correttive, nell'ipotesi in cui dovessero riscontrarsi significativi scostamenti rispetto ai risultati attesi.

Si rileva infine che in base all'analisi condotta sulle Macro voci di Piano, è possibile rassegnare le seguenti

considerazioni:

a. per le voci che evidenziano minori spese non è stata riscontrata alcuna caratteristica di riduzione strutturale delle voci di bilancio e non vi sono espressioni elementi di valutazione pregnanti che inducano a poter propendere per la loro realizzazione;

b. troppo timida la partecipazione della voce "Riduzione di Spese" alla realizzazione del Piano, che non raggiunge in termini percentuali valori a due cifre;

c. nulla è stato rappresentato nel Piano in termini di riduzione strutturale della spesa, di azioni positive per migliorare la qualità di quella corrente ovvero atti o accordi che possano consentire incrementi di liquidità, da voti quali:

- riorganizzazione della struttura comunale, che allo stato presenta n.24 Servizi, con n.16 Dirigenti e n.8 posizione dello stesso tipo assegnati ad interim, n. 8 Alte Professionalità e n. 44 Posizioni Organizzative;

- razionalizzazione di utilizzo degli spazi di pertinenza dell'Amministrazione, con riduzione di fitti passivi ovvero diversa e nuova destinazione di patrimonio attraverso reali processi di valorizzazione attuati attraverso la stipula di convenzioni con l'Agenzia del Demanio, così da consentire all'ente di operare nel solco delineato da recenti novelle legislative;

- riduzione della spesa per servizi attraverso un uso razionale delle strutture comunali da distinguere in istituzionali ed operative, passando nel contempo attraverso una nuova definizione dell'orario di lavoro e di servizio per il personale dipendente;

- riorganizzazione dei Servizi con previsione di presidi direzionali volti al controllo dell'esatto adempimento delle prescrizioni in materia di entrate dell'Ente e di controllo della spesa sostenuta dal Comune per l'adempimento di contratti di servizio con le partecipate con contestuale attivazione dell'Istituto del Controllo Analogico;

- stipula accordo/patto anti evasione con l'Agenzia delle Entrate per la partecipazione del Comune all'attività di controllo fiscale.

d. l'analisi delle voci di entrata conduce ad evidenziare un elevato ricorso alla dismissione, valorizzazione e cartolarizzazione del patrimonio comunale, che si attesta su una percentuale pari circa al 60% dei valori di Piano, che inducono lo scrivente a segnalare potenziale depauperamento del patrimonio dell'Ente nel caso le azioni messe in campo non dovessero condurre al definitivo rientro dallo stato di insolvenza in cui versa l'Ente;

e. per i cespiti da valorizzare o dismettere, si rappresentano beni gravati da pesi di difficile rimozione e rilevanti valori d'incasso che prefigurano l'impresa di complesse operazioni di carattere finanziario difficilmente compatibili con le prescrizioni temporali imposte dalla Corte;

f. molti valori oggetto di Piano rappresentano delle stime presuntive, prive di fondati elementi di verosimiglianza ed ancoraggio alla realtà del contesto economico e socio ambientale in cui opera l'Ente, che conducono l'interprete a valutare gli stessi solo in parte realizzabili.

Il Piano predisposto dal Comune di Foggia per superare definitivamente lo stato di insolvenza in cui versa l'Ente e riportare in condizioni di equilibrio la sua gestione di cassa entro il 31 dicembre 2012, a parere del revisore dott. Zicbella presenta un grado di realizzazione di poco superiore al 50%.

Il Piano predisposto dal Comune di Foggia, a parere del revisore dott. Zicbella per superare definitivamente lo stato di insolvenza in cui versa l'Ente e riportare in condizioni di equilibrio la sua gestione di cassa entro il 31 dicembre 2012, non rispetta le prescrizioni imposte dalla Corte con la deliberazione 84/PRSP/2011 e non è idoneo a raggiungere gli obiettivi prescritti.

Il Collegio dei Revisori, in data 13/06/2012, depositava una relazione ad oggetto: "Aggiornamento parere sul piano di rientro finanziario dell'ente", con la quale, a parere del Collegio, "... il Piano predisposto dal Comune di Foggia per superare definitivamente lo stato di insolvenza in cui versa l'ente e riportare in condizioni di equilibrio la sua gestione di cassa entro il 31 dicembre 2012, non rispetta le prescrizioni imposte dalla Corte con la deliberazione n.84/PRSP/2011 e non è idoneo a raggiungere gli obiettivi prescritti".

A seguito dell'istruttoria sul Piano di Rientro, il Magistrato della Corte dei Conti Regione Puglia dott. Luca Fazio nel trasmettere al Presidente della Sezione le proprie osservazioni contenenti le risultanze istruttorie all'atto, chiedeva di fissare l'adunanza per il relativo esame collegiale e la conseguente pronuncia specifica.

Tali osservazioni erano trasmesse al Comune, unitamente all'Ordinanza Presidenziale n.28/12 del 3 ottobre 2012 di convocazione della Sezione per l'esame della situazione finanziaria del Comune ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 6 settembre 2011 n.149, nonché per l'esame delle criticità del rendiconto 2010 ai fini della pronuncia di cui all'art. 1, comma 168, legge n. 266/2005.

Il Comune di Foggia, in ossequio alla citata ordinanza con la quale il Presidente della Sezione di controllo per la Puglia disponeva l'udienza del 7 novembre 2012, provvedeva al deposito nel

termini concesso, di memoria illustrativa e documenti con formale istanza ex art. 3 del D.L. n.

174/2012, lettera r) che ha introdotto l'art. 243 bis nel TUEL.

La Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, sentita la relazione del Magistrato istruttore nonché il Sindaco del Comune di Foggia, ha rinviato ogni decisione in merito all'istanza ex art. 3 del D.L. n. 174/2012, lettera r), in attesa della legge di conversione in ordine alla ammissibilità del Comune di Foggia al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 128 del 21/12/2012, ad oggetto: "Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 lettera r), della legge n. 231 del 07.12.2012 (G.U.n. 286/2012).", approvava la richiesta di ricorso alla procedura di riequilibrio ex art. 243 bis e seguenti d.lgs. 267/2000 e nella deliberazione veniva specificato di dare mandato al servizio economico e finanziario di proporre un piano di riequilibrio pluriennale della durata di 10 anni da approvare entro i termini dei 60 giorni dalla data di esecuzione della presente deliberazione.

Considerata la volontà manifestata dall'ente con la deliberazione n. 128/12 di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, la Sezione della Corte dei Conti, a seguito dell'adunanza del 16 gennaio 2013, ha dichiarato la sospensione della procedura di cui all'art. 6, comma 2, D.Lgs. 6 settembre 2011 n.149 ai sensi dell'art. 243-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, fino alla data di estinzione della procedura di riequilibrio.

Il Comune di Foggia con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 19/02/2013 ad oggetto: "Approvazione Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e domanda di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'Ente", nel rispetto del Decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito in legge n. 213/2012, ha aderito alla procedura del "Salva enti" prevista e disciplinata dall'art. 243-bis e ss. del TUEL.

La massa debitoria complessiva evidenziata dall'Ente nel piano di risanamento pluriennale è pari a complessivi euro 178.055.666,73.= ed è costituita dai seguenti elementi:

1) disavanzo di gestione da rendiconto 2011 pari ad euro 11.795.400,15.=;

2) debiti fuori bilancio, segnalati ai fini del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettere a), ed e) del D.Lgs. 267/2000, per un ammontare complessivo pari a euro 5.086.873,75.;

3) residui inesigibili, determinati a seguito dell'operazione di revisione straordinaria dei residui, ed evidenziati per differenza tra lo stralcio dei residui attivi e di quelli passivi, per euro 33.140.910,62. = e residui di dubbia esigibilità per euro 25.376.509,95.;

4) passività potenziali afferenti a problematiche diverse che potrebbero gravare sull'Ente per complessivi euro 23.655.972,26.;

5) contenzioso in atto o in via di formazione per risarcimento danni, interessi per ritardo pagamento ed altre cause di contenzioso civile stimato in complessivi euro 30.500.000,00.;

6) rideterminazione in termini decrementativi secondo criteri di maggiore veridicità e concretezza delle previsioni di entrate del Titolo I e III con specifico riferimento alle entrate tributarie e alle contravvenzioni al codice della strada per euro 5.200.000,00.;

7) minori entrate erariali stimate in euro 10.000.000,00. = derivanti dalle misure di complessivo contenimento della spesa pubblica;

8) l'importo dell'anticipazione richiesta a valere sul Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria ex articolo 243 - ter del TUEL, stimata in euro 37.000.000,00. =, verrà rimborsato in 10 anni, con l'ultimo rateo che sarà rimborsato nel 2023 ossia l'anno successivo all'ultimo del Piano: il rimborso dell'anticipazione che graverà sul piano assume pertanto il valore di euro 33.300.000,00. = (ossia i 9/10 dell'anticipazione totale).

Il Collegio dei Revisori, nel formulare il parere al Piano di riequilibrio così come richiesto dalla normativa vigente, su invito del Direttore Generale, ha partecipato ad una serie di incontri, definiti propedeutici per la redazione del piano di riequilibrio economico e finanziario. Il Piano di equilibrio finanziario pluriennale è stato consegnato, nella sua interezza, in data 16 febbraio 2013.

Nel formulare il parere si è tenuto conto delle nuove disposizioni normative contenute nella legge n. 213 del 07 dicembre 2013, che ha convertito il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, delle linee guida per l'esame del piano di riequilibrio economico e finanziario di cui all'art. 243- quater D.Lgs. 267/2000, pubblicate in gazzetta ufficiale del 09 gennaio 2013 n. 7, dei principi contabili di finanza locale.

L'azione di risanamento finanziaria del Comune di Foggia non ha raggiunto i traguardi prefissati in termini di cassa a causa principalmente delle procedure deserte per l'alienazione dei proventi immobiliari che si sono succedute negli anni.

Il Collegio dei Revisori ha invitato l'Ente in conformità alle azioni del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ad attivare le seguenti procedure:

a) ricognizione e valorizzazione immobiliare al fine di contenere i fitti passivi;

b) interventi significativi in grado di rafforzare il servizio di riscossione di tutte le

entrate tributarie e patrimoniali;

c) contenimento della spesa corrente ed attività atte ad incrementare le entrate

extratributarie;

d) accelerare il processo di alienazione dei beni immobili ad uso abitativo al fine di

favorire un incremento della liquidità dell'Ente;

e) agire sulla programmazione del fabbisogno del personale del Comune e delle

società partecipate;

f) istituire ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il Bilancio Consolidato per

l'analisi contabile ed economica delle società partecipate per effettuare il controllo

analogo. In sede di consuntivo 2012 predisporre il consolidamento della contabilità

dell'Ente con quella degli organismi partecipati al fine di evitare disallineamenti

contabili tra i conti degli organismi partecipati ed Ente;

g) implementare un sistema adeguato dei controlli interni e controllo di gestione;

h) riallineare le partite creditorie e debitorie dei servizi per conto terzi;

i) inserire nella massa passiva i rilievi formulati dal Collegio nella propria relazione.

In merito a tale ultima prescrizione si sono riepilogate le voci della massa passiva, da porre ad oggetto del Piano di Riequilibrio ex art. 243-bis TUEL del Comune di Foggia, così come suggerito dallo scrivente Organo di Revisione:

1) disavanzo di gestione da rendiconto 2011 pari ad euro 11.795.400,15.;

2.a) ripristino a bilancio delle improprie anticipazioni monetarie utilizzate a pagamento di debiti

fuori bilancio pari ad euro 3.779.841,39, = da inserire nella massa passiva del presente Piano di Riequilibrio;

2.b) debiti fuori bilancio, segnalati ai fini del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettere a), ed e) del D.Lgs. 267/2000, per un ammontare complessivo pari a euro 5.211.723,47, =;

3) residui inesigibili, determinati a seguito dell'operazione di revisione straordinaria dei residui, ed evidenziati per differenza tra lo stralcio dei residui attivi e di quelli passivi, per euro 33.140.910,62, = e residui di dubbia esigibilità per euro 51.762.914,69, =;

4) passività potenziali afferenti a problematiche diverse che potrebbero gravare sull'Ente per complessivi euro 25.258.854,48, =;

5) contenzioso in atto o in via di formazione per risarcimento danni, interessi per ritardato pagamento ed altre cause di contenzioso civile stimato in complessivi euro 30.500.000,00, =;

6) rideterminazione in termini decrementativi secondo criteri di maggiore veridicità e concretezza delle previsioni di entrate del Titolo I e III con specifico riferimento alle entrate tributarie e alle contravvenzioni al codice della strada per euro 5.200.000,00, =;

7) minori entrate erariali stimate in euro 10.000.000,00, = derivanti dalle misure di complessivo contenimento della spesa pubblica;

8) l'importo dell'anticipazione richiesta a valere sul Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria ex articolo 243 - ter del TUEL, stimata in euro 37.000.000,00, =, verrà rimborsato in 10 anni, con l'ultimo rateo che sarà rimborsato nel 2023 ossia l'anno successivo all'ultimo del Piano: il rimborso dell'anticipazione che graverà sul piano assume pertanto il valore di euro 33.300.000,00, = (ossia i 9/10 dell'anticipazione totale).

BILANCIO DI PREVISIONE

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 102 del 6/11/2012, ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012/2014", approvava il bilancio di previsione 2012, il Collegio dei Revisori dei Conti. Il Collegio dei revisori a maggioranza, ha espresso parere favorevole all'approvazione del documento contabile di programmazione dell'esercizio 2012 e programmazione pluriennale 2013/2014.

Le motivazioni adottate dal presidente del collegio dei revisori dott. Maiorano e dal componente dott. Mignogna circa l'espressione del parere favorevole, possono sintetizzarsi così come di seguito indicato:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2012 e relativi allegati.

L'organo di revisione, nella persona del dott. Zichella, nel rispetto della propria funzione così come disciplinata dal Testo Unico degli Enti locali e da altre leggi di diritto pubblico, al termine delle operazioni tecniche di verifica e di controllo della documentazione riguardante:

- il Bilancio di Previsione 2012, il Bilancio Pluriennale 2012/2014 e tutti gli atti allegati, messa a disposizione dal Responsabile del Servizio Finanziario, rilevava:

1) Assenza dell'equilibrio di parte corrente (Art. 162 comma 6).

2) Mancato rispetto del Patto di stabilità;

3) Previsioni di una serie di entrate prive dei requisiti di congruità, coerenza e attendibilità contabile come previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 267/2000 in base alla verifica della loro accertabilità ed esigibilità;

4) Previsioni di alcune voci di spesa prive dei requisiti della congruità e compatibilità per l'equilibrio della gestione;

5) Mancato rispetto della coerenza del documento contabile con i fondamentali allegati di bilancio;

6) Mancata copertura finanziaria del disavanzo di amministrazione da allocare a bilancio;

7) Mancata iscrizione di debiti fuori bilancio di certa conoscenza e non sottoposti al vaglio dell'organo consiliare;

8) Situazione di cassa asfittica per non aver l'Ente al 31/12/2011 proceduto alla restituzione delle somme utilizzate in termini di anticipazione di tesoreria;

9) Piano di alienazione adottato in violazione dell'art. 58, comma 1, L. 133/2008 e, per i valori espressi, non idoneo in termini di congruità ed attendibilità degli stanziamenti di bilancio a fornire risorse in grado di eliminare il complessivo Disavanzo di amministrazione riferibile all'esercizio 2011 e i debiti fuori bilancio che, contrariamente alle potenziali previsioni di entrata, sono debiti certi, liquidi ed esigibili,

ed esprimeva parere non favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2012, del bilancio pluriennale 2012/2014 e dei relativi allegati.

RIEQUILIBRIO DI BILANCIO con contestuale VARIAZIONE DI BILANCIO

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 119 del 18/12/2012 ad oggetto: "Ricognizione

stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 del TUEL) con contestuale variazione al bilancio di previsione anno 2012 - 2014", approvava il riequilibrio di bilancio 2012 mentre il Collegio dei Revisori all'unanimità a conclusione del proprio parere specificava: in considerazione dei rilievi e criticità rappresentate nella presente nota e della richiesta dell'ente di formulare istanza ex art. 3, del D.L. 174/2012, lettera r), che ha introdotto l'art. 243 bis del TUEL, invita l'Ente a proporre entro la chiusura dell'esercizio finanziario corrente una delibera di riequilibrio finanziario complessivo con l'adozione di un piano di rientro contabile che sia in grado di porre rimedio alla estinzione della massa debitoria e dei debiti fuori bilancio e al ripristino degli equilibri generali di bilancio.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

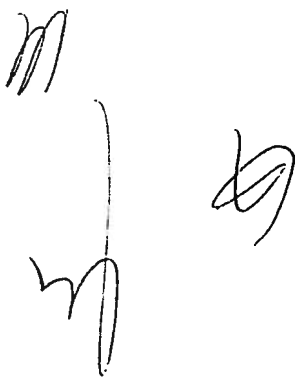
risultano emessi n. 4.576 reversali e n. 10.305 mandati;

il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato da sistematiche, continue ed ininterrotte situazioni di deficienza di liquidità, per l'intero esercizio 2012;

gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;

il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del D.Lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit Banca di Roma.



Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2012 risulta così determinato:

In conto		
RESIDUI	COMPETENZA	Totale

Fondo di cassa al 1 gennaio 2011				1.488.959,36
Riscossioni	30.731.948,03	136.924.771,61	167.656.719,64	
Pagamenti	59.111.154,79	108.545.564,85	167.656.719,64	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011				1.488.959,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
Differenza				1.488.959,36

Il fondo di cassa al 31.12.2012, quanto a importo riserva pignorato è pari ad euro 1.488.705,36 e quanto a importo riserva vincoli è pari ad euro 254,00 per complessive euro 1.488.959,36.=.

Il saldo di cassa del Comune di Foglia al 31 dicembre 2012 è pari a zero.

L'anticipazione di cassa effettivamente utilizzata al 31 dicembre 2012, ammonta a euro 5.817.985,39.=, non estinta e riportata all'inizio del nuovo esercizio finanziario come una vera posta di debito, sintomo di instabilità finanziaria dell'Ente.

In sede di Piano di Riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, L'Ente nell'analisi delle cause del proprio disequilibrio economico-finanziario, alla voce "Cash flow" dichiarava:

"... La situazione di cassa costituisce il punto centrale attorno al quale ruota la verifica in merito alla stabilità finanziaria dell'Ente.

Il Comune di Foglia, semestralmente, continua ad adottare la delibera di sottrazione all'esecuzione forzata dei fondi necessari al pagamento delle rate dei finanziamenti ai sensi dell'art. 159 del TUEL.

Il saldo di cassa, provvisorio, al 31/12/2012, risulta così determinato:

In conto		
RESIDUI	COMPETENZA	Totale

Fondo di cassa al 1 gennaio 2011			1.488.959,36
Risorse	30.731.948,03	136.944.771,61	167.656.719,64
Pagamenti	63.176.992,89	108.545.564,85	171.722.557,74
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			-2.576.878,74
Pagamenti per azioni esecutive non regolamentate al 31 dicembre			0,00
Differenza			-2.576.878,74

Sul punto si evidenzia difformità di valori in merito allo stato della cassa ed in particolare con riferimento ai pagamenti in conto residui..

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando la presenza di anticipazioni di cassa rimaste inesunte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità anticipata da utilizzare e non restituita	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
		35.822.267,14	34.907.254,08	37.749.400,28
		20.381.989,95	24.899.817,20	5.817.985,39

Alla data del 24 aprile 2013 l'anticipazione di cassa effettivamente utilizzata ammonta ad euro 24.003.743,41.= a dimostrazione che il dato di fine anno non rappresenta una nuova tendenza finanziaria del Comune di Foglia ma piuttosto un'eccezione nell'ambito di un trend consolidato.

L'Ente, per l'intero esercizio 2012, ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa, trasformando detto istituto, da ricorso per temporanee esigenze di cassa, a vere e proprie operazioni di credito e di finanziamento, con aggravio di oneri finanziari..

Il Comune di Foglia, semestralmente, continua ad adottare la delibera di sottrazione all'esecuzione forzata dei fondi necessari al pagamento delle rate dei finanziamenti ai sensi dell'art. 159 del TUEL (l'ultima delibera di giunta è la n. 115 del 21 novembre 2012 – I semestre 2013).

Il Comune di Foglia a norma dell'art. 222 del Decreto Lgs.vo 267/2000 ha richiesto al proprio

Tesoriere, con delibera di Giunta Comunale n. 114 del 21 novembre 2012, per l'anno 2013, un'anticipazione di tesoreria fino a euro 34.817.985,41=, pari ai 3/12 delle entrate accertate nel penultimo consuntivo precedente.

Con delibera di Giunta Comunale n. 122 del 30 novembre 2012 è stata modificata la delibera di Giunta Comunale n. 12 del 7 marzo 2012 nella parte in cui si prevedeva il rientro graduale dell'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del T.U.E.L. secondo scadenze predeterminate passando da un limite massimo di utilizzazione di euro 28 mln ad euro 31 mln.

Considerato che il comma 9 dell'art. 1 del D.L. 35/2013 permette agli Enti di attingere in misura più ampia all'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del T.U.E.L., il cui limite massimo ivi previsto è incrementato, sino alla data del 30 settembre 2013, dai 3/12 ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo consuntivo precedente, vincolando, per l'anno 2013 e per tale differenza, una quota corrispondente delle entrate IMU per l'anno 2013, il Comune di Foggia con delibera di giunta Comunale n. 39 del 24 aprile 2013 ha richiesto l'applicazione di questa norma in modo tale che l'anticipazione risulti incrementata sino ad un massimo di euro 58.029.975,68=.

La situazione di cassa costituisce, invero, il punto centrale attorno al quale ruota la verifica in merito alla stabilità finanziaria dell'ente.

Il Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione al piano di Riequilibrio ex art. 243-bis TUEL afferma: "...Dall'evidenza di una cassa "asfittica", il Comune di Foggia non è riuscito, nel tempo, ad evitare una crisi strutturale di liquidità finanziaria. Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, se pur nei limiti di cui all'art. 222 del TUEL, è stato costante e l'utilizzo si è mantenuto sempre ai limiti del fido concesso dalla tesoreria Unicredit Banca di Roma. A questo aggiungasi l'utilizzo, in termini di cassa, da parte del Comune di Foggia, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti. Tale utilizzo, se pur previsto dall'art. 195 del TUEL, vincolando una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria, ha solitamente carattere di straordinarietà e ha costituito la regola per molti anni.

La situazione di liquidità dell'ente nel corso dell'esercizio 2012 continua a presentare forti motivi di preoccupazione: si continua a fare ricorso ad anticipazioni di cassa di notevole entità, con conseguente gravosa onerosità finanziaria a suo carico. Il ricorso all'anticipazione di cassa, previsto dall'ordinamento all'art. 222 del decreto legislativo n. 267/00, si configura come soluzione di breve periodo per superare transitorie situazioni di scarsa o nulla liquidità.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria per il Comune di Foggia è motivato dal percorso

deficitario che attraversa l'ente comunale e, quindi, ha un risvolto di carenza strutturale in quanto ricorrono le condizioni di abitualità e stabilità...

... Il Comune di Foglia utilizza al massimo circa i due terzi dell'anticipazione accordata dal tesoriere, vincolando quasi l'intera parte restante ai pagamenti ritenuti più urgenti (debiti di finanziamento e personale). Per tale motivo l'anticipazione residua è irrilevante: l'anticipazione di tesoreria utilizzata vicina al massimo delle disponibilità è un dato costante nel tempo."

Un ulteriore elemento rilevante è rappresentato dagli oneri finanziari sostenuti dal Comune di Foglia per interessi sull'anticipazione di tesoreria.

	Interessi su anticipazione di tesoreria
Anno 2010	273.106,22
Anno 2011	298.632,04
Anno 2012	660.000,00

Il progressivo aumento del peso finanziario sostenuto e da sostenere per una cronica insufficienza di cassa, a parere del Collegio, è sintomatico di non sana e prudente gestione finanziaria e, fortemente espressiva e segnalica di gravi e continue difficoltà di liquidità.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 2.135.614,63, = come risulta dai seguenti elementi:

Accrementi	(+)	211.366.326,16
Impegni	(-)	201.706.540,64
Disavanzo esercizi precedenti	(-)	11.795.400,15
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		-2.135.614,63

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	136.924.771,61
Pagamenti	(-)	108.545.564,85
Differenza		[A]
Residui attivi	(+)	74.441.554,55
Residui passivi	(-)	93.160.975,79
Differenza		[B]
Disavanzo esercizi precedenti		-18.719.421,24
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		[A] - [B] - [C]
		-2.135.614,63

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2012, è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	148.020.152,81
Spese correnti	-	133.438.498,32
Spese per rimborso prestiti	-	11.607.350,01
Differenza		+/-
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	2.974.304,48
Disavanzo 2011 applicato al titolo I della spesa	+	5.264.230,64
Alleanzioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	-	11.795.400,15
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	+	
Totale gestione corrente		-3.556.865,03

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	40.524.460,60
Avanzo 2010 applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	39.103.210,20
Totale gestione c/capitale		+/-
		1.421.250,40

Saldo gestione corrente e c/capitale

	+/-	-2.135.614,63
--	-----	---------------

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012, presenta un disavanzo di Euro 34.538.081,33., come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale	
			RESIDUI	COMPETENZA
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			30.731.948,03	136.924.771,61
RISCOSSIONI			59.111.154,79	108.545.564,85
PAGAMENTI			-28.379.206,76	28.379.206,76
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			1.488.959,36	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				
Differenza				1.488.959,36
RESIDUI ATTIVI			85.155.149,50	74.441.554,55
RESIDUI PASSIVI			102.462.768,95	93.160.975,79
Differenza				-36.027.040,69
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2012				-34.538.081,33

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	211.366.326,16
Totale impegni di competenza	-	201.706.540,64
SALDO GESTIONE COMPETENZA		9.659.785,52

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	42.278.095,08
Minori residui passivi riaccertati	+	9.875.628,38
SALDO GESTIONE RESIDUI		-32.402.466,70

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		9.659.785,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		-32.402.466,70
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI		
DISAVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012		-11.795.400,15
		-34.538.081,33

RILIEVI: VIOLAZIONE DI LEGGE IN MATERIA DI EQUILIBRI FINANZIARI DI BILANCIO

EQUILIBRIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO (art. 162, comma 6, 1° periodo, del TUEL secondo il quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo").

Anche in sede di rendicontazione appare necessario riscontrare come il vincolo del pareggio finanziario di bilancio imposto al bilancio di previsione si sia tradotto a seguito della gestione nel corso dell'esercizio di competenza.

Il Rendiconto dell'esercizio 2012 del Comune di Foggia evidenzia un Disavanzo di Amministrazione di euro 34.538.081,33. =

Nel rendiconto dell'esercizio 2012 del Comune di Foggia si riscontra assenza di equilibrio generale di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO DELLA SITUAZIONE CORRENTE, art. 162, comma 1, 2° periodo, del TUEL secondo il quale "la situazione corrente come definita al comma 6 del presente

articolo, non può presentare un disavanzo" e art. 162, comma 6, 2° periodo, del TUEL, secondo il quale "le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale di debito di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salva le eccezioni previste per legge".

A parere del Collegio:

Gli enti cui si applicano le regole del patto sono **tenuti** a rispettare, in termini di competenza, l'equilibrio economico previsto dall'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e successive modifiche. In particolare:

a) l'equilibrio economico è verificato quando le entrate correnti sono maggiori o uguali alle spese correnti sommate alle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e al rimborso di quote capitale di debito pluriennali;

Le entrate correnti sono quelle derivanti dalla somma dei titoli I, II e III del bilancio. Le spese sono quelle di cui al titolo I e agli interventi 3, 4 e 5 del titolo III del bilancio.

Tale vincolo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, ha lo scopo di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

In sede di rendiconto finanziario, tale verifica assume il principale significato di riscontro effettivo dell'obbligo di assicurare copertura finanziaria alle spese correnti e alle rate mutui con le entrate di parte corrente nella gestione dell'anno considerato.

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	148.020.152,81
Spese correnti	-	133.438.498,32
Spese per rimborso prestiti	-	11.607.350,01
Differenza	+/-	2.974.304,48
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	5.264.230,64
Disavanzo 2011 applicato al titolo I della spesa	-	11.795.400,15
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
Totale gestione corrente	+/-	-3.556.865,03

Il Rendiconto dell'esercizio 2012 del Comune di Foggia non assicura il rispetto dell'equilibrio Economico.

Il raggiungimento di tale equilibrio è un obbligo di legge.

Il bilancio corrente del comune di Foggia evidenzia un disequilibrio costituente violazione di legge ex art. 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi

sull'ordinamento degli enti locali), e successive modifiche.

Nel bilancio 2012 trasmesso al Collegio risulta applicato un disavanzo da esercizi precedenti di euro 11.795.400,15. = e tutte le analisi e le determinazioni degli Organi dell'Ente relative all'esercizio sono riferite a tale valore.

Nel Prospetto di seguito indicato vengono espone le modalità di copertura della quota di disavanzo di amministrazione dell'e.f. 2008/2009 a carico dei bilanci dell'Ente:

Disavanzo 2008	Disavanzo 2009	Disavanzo 2010	Disavanzo 2011
applicato nel 2009	applicato nel 2010	applicato nel 2011	applicato nel 2012
19.151.715,05	13.077.544,51	6.448.955,23	11.795.400,15

Nel seguente prospetto vengono espone le modalità di copertura della quota di disavanzo di amministrazione dell'e.f. 2011 a carico dell'e.f. 2012:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL BILANCIO	ESERCIZIO 2012	A COPERTURA QUOTA	DISAVANZO 2011
MAGGIORI ENTRATE			
a) Alienazioni Terreni a copertura Disavanzo 2011 - cap.	679150		€ 1.919.007,61
b) Alienazioni Terreni a copertura Disavanzo 2011 - cap.	679130		€ 4.100.037,27
c) Alienazioni Terreni a copertura Disavanzo 2011 - cap.	679140		€ 761.557,20
MINORI SPESE			
			€ 5.014.798,07

Con riferimento a tali modalità di copertura, il Collegio dei revisori ha eccepito l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio fondate sul Piano delle Alienazioni.

PIANO ALIENAZIONI 2012 - COMUNE DI FOGGIA	
• Alienazioni Terreni a copertura Disavanzo 2011 - cap. 679140	Suoli da Alienare con destinazione urbanistica diretta a realizzazione di Strutture Religiose - Punto 4.3 del Piano di Rientro ex delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2012
• Alienazioni Terreni a copertura Disavanzo 2010 - cap. 679150	Suoli da Alienare con destinazione urbanistica diretta a realizzazione di Strutture Sportive - Punto 4.3 del Piano di Rientro ex delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2012

ATTIVITA' DI ALIENAZIONE E GLI OBIETTIVI DI BILANCIO

Nel Bilancio di previsione 2012, l'Ente evidenzia un ricorso ad Alienazioni di Patrimonio secondo il prospetto di seguito indicato:

ALIENAZIONI PATRIMONIALI	
BILANCIO DI PREVISIONE 2012	
• Alienazioni a copertura Disavanzo 2011 - cap. 679150 - 679130 - 679140	€ 6.780.602,08
• Alienazioni a copertura Debiti Fuori Bilancio - cap. 679110	€ 4.061.270,64
TOTALE ALIENAZIONI	€ 10.841.872,72

Dall'analisi dei dati esposti nel Bilancio 2012 si evidenzia che i beni oggetto di analisi sono stati già individuati ed analizzati in sede di predisposizione del Piano di Rientro finanziario di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2012.

Il piano delle Alienazioni deliberato con il bilancio di previsione 2012 non ha prodotto alcun risultato.

In sede di riaccertamento dei residui per la predisposizione del Piano di riequilibrio pluriennale ex art. 243-bis TUEL e nella prospettiva del Rendiconto 2012, i valori delle alienazioni destinati a copertura del Disavanzo 2011 sono stati stralciati dal conto del Bilancio.

Alla luce di quanto emerso in merito alle attività di verifica fisica, tecnica e contabile dei beni del Comune di Foglia oggetto di dismissione, il Collegio con il Parere al Bilancio 2012 ha chiesto e non ottenuto un atto di ricognizione generale dei beni e dei valori costituenti patrimonio disponibile dell'Ente ai sensi dell'art. 58 L. 133/2008 in cui siano evidenziati i beni oggetto di attività di alienazione con distinzione di quelli venduti e quelli ancora a disposizione, e i valori di stima e le relative scritture nei documenti contabili del Comune siano esse a residui che a competenza a far data dall'esercizio finanziario 2010.

Si voglia inoltre tenere conto dei valori di cassa evidenziati nel Rendiconto 2012, riferibili al piano di rientro dei disavanzi degli esercizi precedenti e riportati nel prospetto di seguito indicato:

COPERTURA DISAVANZO 2008			
Capitoli	Credito da annualità 2010	Incassi Esercizio 2011/2012	Credito 2012
772000	6.622.278,80	411.366,34	5.739.707,57

COPERTURA DISAVANZO 2010			
Capitoli	Accertamenti	Incassi Esercizio 2011	Credito da riportare a nuovo nell'esercizio 2012
679120	2.262.766,96	0	2.262.766,96

A conclusione dell'analisi condotta, il collegio ha rilevato assenza di congruità e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio relative alle alienazioni patrimoniali prospettate, destinate alla copertura del disavanzo di amministrazione di esercizi precedenti che, contrariamente a quanto riportato dal Collegio nel parere al Piano di Riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, sono mantenuti nel Conto di Bilancio dell'ente.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2012

Entrate			
Previsione iniziale	Rendiconto 2012	Differenza	
116.647.283,90	115.597.283,90	54,69%	-1.050.000,00
24.451.569,38	22.590.649,68	10,69%	-1.860.919,70
Titolo I Entrate tributarie			
Titolo II Trasferimenti			
9.798.809,21	9.832.219,23	4,65%	33.410,02
Titolo III Entrate extratributarie			
53.255.412,46	44.187.191,24	20,91%	-9.068.221,22
Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale			
41.760.900,28	7.419.485,39	3,51%	-34.341.414,89
Titolo V Entrate da prestiti			
17.396.000,00	11.739.496,72	5,55%	-5.656.503,28
Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi			
Avanzo di amministrazione applicato			
Totale			
263.309.975,23	211.366.326,16	100%	-51.943.649,07

Spese			
Previsione iniziale	Rendiconto 2012	Differenza	
139.065.536,58	133.438.498,32	66,15%	-5.627.038,26
Titolo I Spese correnti			
45.222.079,74	39.103.210,20	19,39%	-6.118.869,54
Titolo II Spese in conto capitale			
49.830.958,76	17.425.335,40	8,64%	-32.405.623,36
Titolo III Rimborso di prestiti			
17.396.000,00	11.739.496,72	5,82%	-5.656.503,28
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi			
Totale			
251.514.575,08	201.706.540,64	100%	-49.808.034,44

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2010	2011	2012
Titolo I Entrate tributarie	54.451.775,54	107.585.298,63	115.597.283,90
		97,58%	7,45%
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	83.082.697,51	22.137.847,41	22.590.649,68
		-73,35%	2,05%
Titolo III Entrate extratributarie	13.463.128,08	9.548.795,60	9.832.219,23
		-29,07%	2,97%
Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale	42.765.133,43	19.089.174,89	44.187.191,24
		-55,36%	131,48%
Titolo V Entrate da prestiti	20.381.989,95	24.899.817,20	7.419.485,39
		22,17%	-70,20%
Titolo VI Entrate da servizi per c/terzi	11.564.374,20	12.410.768,12	11.739.496,72
		7,32%	-5,41%
Totale Entrate	225.709.098,71	195.671.701,85	211.366.326,16

Spese	2010	2011	2012
Titolo II Spese correnti	147.416.244,86	133.180.417,68	133.438.498,32
		-9,66%	0,19%
Titolo II Spese in c/capitale	18.091.262,93	6.812.041,40	39.103.210,20
		-62,35%	474,03%
Titolo III Rimborso di prestiti	31.908.214,11	34.937.374,24	17.425.335,40
		9,49%	-50,12%
Titolo IV Spese per servizi per c/terzi	11.564.374,20	12.410.768,12	11.739.496,72
		7,32%	-5,41%
Totale Spese	208.980.096,10	187.340.601,44	201.706.540,64

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	16.729.002,61	8.331.100,41	9.659.785,52
Avanzo di amministrazione applicato (B)			
Saldo (A) +/- (B)	16.729.002,61	8.331.100,41	9.659.785,52

Spese					
2010		2011		2011	
Titolo II Spese correnti	147.416.244,86	70,54%	133.180.417,68	71,09%	133.438.498,32
Titolo II Spese in c/capitale	18.091.262,93	8,66%	6.812.041,40	3,64%	39.103.210,20
Titolo III Rimborso di prestiti	31.908.214,11	15,27%	34.937.374,24	18,65%	17.425.335,40
Titolo IV Spese per servizi per c/terzi	11.564.374,20	5,53%	12.410.768,12	6,62%	11.739.496,72
Totale Spese	208.980.096,10	100,00%	187.340.601,44	100,00%	201.706.540,64
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		16.729.002,61	8.331.100,41	9.659.785,52	
Avanzo di amministrazione applicato (B)					
Saldo (A) +/- (B)		16.729.002,61	8.331.100,41	9.659.785,52	

Entrate					
2010		2011		2012	
Titolo I Entrate tributarie	54.451.775,54	24,12%	107.585.298,63	54,98%	115.597.283,90
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	83.082.697,51	36,81%	22.137.847,41	11,31%	22.590.649,68
Titolo III Entrate extratributarie	13.463.128,08	5,96%	9.548.795,60	4,88%	9.832.219,23
Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale	42.765.133,43	18,95%	19.089.174,89	9,76%	44.187.191,24
Titolo V Entrate da prestiti	20.381.989,95	9,03%	24.899.817,20	12,73%	7.419.485,39
Titolo VI Entrate da servizi per c/terzi	11.564.374,20	5,12%	12.410.768,12	6,34%	11.739.496,72
Totale Entrate	225.709.098,71	100,00%	195.671.701,85	100,00%	211.366.326,16




c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2012 stabiliti dall'art. 1, comma 110, della Legge n. 220/2010 e D. Legislativo 149/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmati di competenza mista:

Competenza	
mista	
accertamenti titoli I, II e III	145.602,00
impegni titolo I	132.936,00
riscossioni titolo IV	5.699,00
pagamenti titolo II	5.487,00
Saldo finanziario 2012 di competenza mista	12.878,00
Obiettivo programmatico 2012	7.929,00
diff. tra risultato obiettivo e saldo finanziario	4.949,00

Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e spesa indicate nell'art. 77 bis della legge 133/08 e nell'art. 6 della legge 33/2009.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2011:

Differenza Rendiconto 2012/Rendiconto 2011	Differenza fra prev.e rendic. 2012	Previsioni iniziali 2012	Rendiconto 2012
---	--	--------------------------------	--------------------

Categoria I - Imposte			
I.M.U.	45.940.533,00	45.940.533,00	45.940.533,00
I.C.I.	18.700.000,00		-18.700.000
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	749,74		-750
I.C.I. Programma Fiscalella locale		3.000.000,00	2.500.000,00
Imposta Comunale sull'incremento di Valore degli immobili		12.700,36	12.700
Addizionale IRPEF	12.520.435,90	9.415.956,00	-3.104.480
Addizionale sul consumo di energia elettrica	1.311.224,76		-1.311.225
Compartecipazione IRPEF	6.034.916,01		-6.034.916
Imposta sulla pubblica utilita	900.000,00	1.150.000,00	250.000
Altre imposte	1.046.971,37		-1.046.971
Totale categoria I	40.514.297,78	59.019.189,36	18.504.892

Categoria II - Tasse			
Tassa rifiuti solidi urbani	23.223.000,00	22.294.000,00	-929.000
TARSU Programma di fiscalita locale		1.000.000,00	500.000
Tasse per liquidi/ accertamento anni pregressi	450.000,00	500.000,00	50.000
Altre tasse			
Totale categoria II	23.673.000,00	23.794.000,00	-379.000

Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	200.000,00	400.000,00	150.000
Fondo sperimentale di Riequilibrio	43.148.000,85	33.434.094,54	-9.713.906
Totale categoria III	43.348.000,85	33.834.094,54	-9.563.906

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti il Collegio rileva che *non sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse	Percentuale Riscosso su Accertato
Recupero evasione ICI	3.000.000,00	2.500.000,00	481.000,00	19,24%
Recupero evasione Tarsu	1.000.000,00	500.000,00	273.000,00	54,60%
Recupero evasione altri tributi				
Totale	4.000.000,00	3.000.000,00	754.000,00	25,13%

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:	
- da tassa	€ 22.294.000,00
- da addizionale	
- da raccolta differenziata	
- altri ricavi	
Totale ricavi	€ 22.294.000,00
Costi:	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	€ 22.138.000,00
- raccolta differenziata	
- trasporto e smaltimento	
- altri costi	
- aggio riscossione	1.310.981,80
- spese comunicazioni catastali	1.753.000,00
Totale costi	25.331.981,80
Percentuale di copertura	
	88%

Si riportano i dati di bilancio 2012 riferiti alla riscossione per TARSU

TARSU - Risorsa 0070					
Previste	Accertate	Riscosso	Resto da riscuotere	Valori percentuali Somme da riscuotere	
34.134.767,92	15.827.743,42	6.687.538,71	9.140.204,71	57,75%	Residui
23.294.000,00	22.794.000,00	12.714.956,98	10.079.043,02	44,22%	Competenza
57.428.767,92	38.621.743,42	19.402.495,69	19.219.247,73	49,76%	Totale

TARSU/TARES - Si è in attesa della ri-elaborazione del nuovo quadro tariffario per il nuovo tributo

comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in vigore dal 01 gennaio 2013 ed istituito ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della Legge 22 dicembre n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della Legge di stabilità per il 2013, n. 228/2012.

Allo stato sono da considerare le voci di spesa (da coprire integralmente al 100%) derivanti dal nuovo contratto di servizio (rep. n. 10016 del 29.01.1913) ed altri oneri non riportati nella tabella ed in corso di verifica.

Per rimanere al costo del Servizio come da contratto, lo stesso oggi è pari a € 25.118.008,00 con un incremento del 13,50% circa sul gettito Tarsu da ruolo preventivato per l'anno 2012, giusto quanto dichiarato nel piano di Riequilibrio ex art. 243-bis TUEL.

Il Collegio osserva:

Sulla base dei dati del prospetto si evidenzia che le tensioni di liquidità del Comune di Foglia, espressione degli squilibri strutturali dei flussi operativi di cassa, sono accentuate dagli scarsi tassi di riscossione anche di tale risorsa di entrata, accentuati in particolar modo in conto residui.

Ad ogni buon conto si evidenzia che i bassi tassi di riscossione della tassa creano forti squilibri di cassa anche e in particolar modo allorquando sono posti in relazione al completo assolvimento del contratto di servizio da parte dell'Ente nei confronti della società affidataria del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento	2010	4.000.000,00
Accertamento	2011	3.850.000,00
Accertamento	2012	2.781.739,41

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

anno 2009 75% (limite massimo 75%)

anno 2010 75% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

anno 2011 43,24% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	3.205.274,05
Residui riscossi nel 2012	736.237,75
Residui eliminati	261.098,22
Residui al 31/12/2012	2.207.938,08

Osservazioni:

Si osserva che per tale risorsa i residui dell'anno precedente sono stati correttamente riportati nel bilancio dell'esercizio 2012.

Per tale risorsa in fase di riaccertamento sono stati stralciati residui per euro 261.098,22.=

Per tale risorsa sono presenti residui da residui che ammontano ad euro 2.207.938,08.=

I residui di competenza ammontano ad euro 1.118.629,59.=, in quanto su un accertato di euro 2.781.739,41=, si è provveduto alla riscossione di euro 1.663.109,82.=

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2010	2011	2012
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	60.550.549,71	4.803.114,66	5.098.630,97
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	19.403.029,97	14.175.099,38	14.258.128,96
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	3.025.117,83	2.724.040,70	2.859.411,53
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e Internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	104.000,00	435.592,67	374.478,22
Totale	83.082.697,51	22.137.847,41	22.590.649,68

e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2011:

	Rendiconto 2011	Previsioni iniziali 2012	Rendiconto 2012	Differenza Rendiconto 2011/Previsio ni 2012	Differenza Rendiconto 2012/Rendico nto 2011
Servizi pubblici	5.000.530,13	6.121.592,84	5.776.027,23	-1.121.062,71	775.497,10
Proventi dei beni dell'ente	2.525.017,90	2.073.000,00	2.406.375,00	452.017,90	-118.642,90
Interessi su anticipamenti e crediti	68.290,83	44.549,37	81.850,71	23.741,46	13.559,88
Utili netti delle aziende					
Proventi diversi	1.954.956,74	1.559.667,00	1.567.966,29	395.289,74	-386.990,45
Totale entrate extratributarie	9.548.795,60	9.798.809,21	9.832.219,23	-250.013,61	283.423,63

Entrate Extratributarie	Entrate Extratributarie/Totale Entrate	7.401.397,65	5,03%	6.287.884,80	4,46%	4.374.603,46	3,19%
	CASSA						
Entrate Extratributarie	Entrate Extratributarie/Totale Entrate	13.463.128,08	5,96%	9.548.795,60	4,88%	9.832.219,23	4,65%
COMPETENZA							
Entrate Extratributarie	2010		2011		2012		

Si evidenzia esame condotto sulla risorsa di seguito indicata ed appostata nel Rendiconto 2012:

VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI - Risorsa 0510					
Valori percentuali	Resti da riscuotere	Riscosso	Accertate	Previste	
Riscuotere					
Somme da riscuotere					
Residui	5.548.905,97	2.681.290,81	970.387,74	1.710.903,07	63,81%
Competenza	3.500.000,00	3.900.000,00	1.032.337,45	2.867.662,55	73,53%
Totale	9.048.905,97	6.581.290,81	2.002.725,19	4.578.565,62	69,57%

Tale risorsa dovrebbe accogliere i Proventi rivenienti dalla gestione del servizio di sosta regolamentata a pagamento e quelli del Canone di affidamento della gestione del servizio di sosta regolamentata a pagamento delle aree da adibire a parcheggio nella città di Foggia. Particolarmente allarmante per la tenuta degli equilibri di bilancio appare la situazione riferibile alla fondatezza dei residui di tale risorsa, nonostante il robusto taglio operato con l'eliminazione di oltre la metà del valore della risorsa così come risultante all'inizio dell'esercizio.

Analisi.

I valori complessivi di entrata riferibili alla Voce Entrate Extributarie sono di modesto importo ed evidenziano carenza di controllo amministrativo ed ipotesi di danno alle casse comunali.

Nella Relazione del Servizio Finanziario al Consuntivo 2010 il Responsabile osservava: "Il dato di accertamento delle entrate extratributarie presenta valori significativamente bassi rispetto ai valori standard dei Comuni capoluogo di provincia in Italia. Dalle indicazioni scaturite dal monitoraggio continuo svolto dal servizio economico finanziario dell'ente sull'andamento delle entrate generali si è avuta conferma, in primo luogo, di una conoscenza non sufficientemente approfondita del fenomeno, con una certa sottovalutazione di tale tipologia di entrate, anche per quanto riguarda le attività da svolgersi per contrastare e reprimere le violazioni di legge in materia non tributaria.

Al di là delle criticità gestionali, denunciate anche dagli stessi servizi, che comportano sicuramente lentezze e carenze nell'attività gestoria, alle quali va data la giusta attenzione, il dato più importante, eclatante e preoccupante che emerge è l'irrisorsa perenne di risorse di entrate, che evidenzia una capacità di riscossione largamente insufficiente "

(cfr. pag. 36 - Relazione Servizio Finanziario 1/08/2011).

Il Collegio ritiene attuali le considerazioni dell'epoca.

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2012, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Servizi a domanda individuale

Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	40.000,00	-287.964,36	12%	9%
Impianti sportivi	45.000,00	-748.921,06	6%	8%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	368.308,04	778.742,34	47%	74%
Mercati e fiere	70.732,46	318.224,66	22%	81%
Musei, pinacoteche, mostre	6.390,00	1.269.674,25	1%	19%
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				

m

B

h) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2012, l'Ente non ha provveduto ad ulteriore esternalizzazione di servizi pubblici locali, e non ha proceduto ad ampliamento dell'oggetto dei vigenti contratti di servizio. Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Codice fiscale	02409660715	ATAF SPA	Foggia Servizi SRL
Denominazione	AMICA SPA in fallimento	ATAF SPA	Foggia Servizi SRL
Situazione art. 2447 o 2482 ter	-	Perdita al 31.12.2011 - euro 1.880.557,00	-
Decisioni dell'assemblea	-	L'assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 2011 e ha rinviato all'esercizio successivo le determinazioni sul risultato dell'esercizio corrente.	-
Oneri a carico ente nel 2011	Euro 25.043.592,52 = di cui Euro 1.455.609,12 = in conto residui.	Euro 7.187.602,99 = di cui Euro 3.503.578,96 in conto residui.	-
Titolo della spesa I o II	Titolo I della Spesa Rendiconto 2011	Titolo I della Spesa Rendiconto 2011	-
Beni conferiti nel 2011			-
Perdite per tre esercizi consecutivi (SI/No)	-	SI	-

Le società di capitali partecipate direttamente o indirettamente almeno per il 10% del capitale che godono di affidamento diretto nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentano la seguente

situazione:

Armica spa in fallimento – C.F.: 02409660715

BILANCIO 2010	
Debiti di finanziamento	Euro 2.099.002,00 Banca Popolare di Milano; Euro 1.432.344,00 Cassa DD.PP.
TFR	Euro 4.442.705,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	n. 271
Costo personale dipendente	Euro 12.345.272,00
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	
Concessione crediti effettuata dall'ente locale	
Fidejussioni rilasciate dall'ente locale	n.d.
Altre forme di garanzia rilasciate all'organismo	n.d.

ATAF spa – C.F.: 02409680713

BILANCIO 2011	
Debiti di finanziamento	Euro 3.211.413,00 Comune di Foggia
TFR	Euro 5.396.179,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	n. 258
Costo personale dipendente	Euro 11.432.182,00
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	Euro 3.211.413,00 Comune di Foggia
Concessione crediti effettuata dall'ente locale	
Fidejussioni rilasciate dall'ente locale	n.d.
Altre forme di garanzia rilasciate all'organismo	n.d.

Debiti di finanziamento	Euro 1.048.023,00 Fornitori; Euro 10.602.001,00 Altrui;
TFR	Euro 954.677,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	39
Costo personale dipendente	Euro 2.441.511,00
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	
Concessione crediti effettuata dall'ente locale	
Fiduciarie rilasciate dall'ente locale	
Altre forme di garanzia rilasciate all'organismo	

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);

- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);

- dell'art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

IL QUADRO DEL GRUPPO PUBBLICO DELL'ENTE COMUNE DI FOGGIA

PARTECIPAZIONI DI PRIMO LIVELLO

ATAF S.p.a. (Azienda Trasporti Automobilistici di Foggia)
A.M.I.C.A. S.p.a. in fallimento (servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, spazzamento delle strade, disinfezione, derattizzazione)
AMGAS S.p.a. (servizio di distribuzione del gas)

PARTECIPAZIONI DI SECONDO LIVELLO

PARTECIPANTE DI I LIVELLO: ATAF Spa

- ATAF GESTIONI Srl (Partecipaz. 100%)
- FOGGIA SERVIZI Srl (Partecipaz. 34%)

PARTECIPANTE DI I LIVELLO: AMICA Spa

Il Comune di Foglia con Deliberazione Consiliare n. 42 del 18 giugno 2011 ha deciso il mantenimento delle società AMGAS VIOLA Srl, partecipata al 100% da AMGAS SPA, affidataria delle seguenti attività strumentali:

- gestione dell'informatica (gestione e manutenzione del sistema informativo automatizzato comunale) con contratto scaduto il 31 marzo 2011 e prorogato al 31 dicembre 2011;
- gestione dell'archivistica (archiviazione e gestione del patrimonio documentale comunale) con contratto scaduto il 31 dicembre 2010, e prorogato al 31 dicembre 2011.

Le attività di AMGAS VIOLA Srl, in quanto rese direttamente al Comune, sono state considerate coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente e con Deliberazione Consiliare n. 41 del 18 giugno 2011 si stabiliva la fusione della stessa con AMGAS ROSSO srl.

In esecuzione della citata delibera consiliare, in data 29 dicembre 2011 le suddette società sono state fuse in una nuova società denominata AM SERVICE srl.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 12 gennaio 2012 veniva approvato lo schema di contratto per l'assistenza e manutenzione del Sistema Informatico Comunale (SIC) da parte di AM SERVICE srl.

Per effetto di quanto precede il gruppo AMGAS è così composto:

PARTICIPAZIONI DI TERZO LIVELLO

- AMGAS BLU Srl (Partecipaz. 20%)
- AM SERVICE Srl (Partecipaz. 100%)
- AMGAS VERDE Srl (Partecipaz. 100%)
- FOGGIA ENERGIA s.c.a.r.l. (Partecipaz. 3%)
- PUGLIA TECH s.c.a.r.l. (Partecipaz. 10%)
- FOGGIA SERVIZI Srl (Partecipaz. 33%)

PARTICIPANTE DI II LIVELLO: AMICA GESTIONI Srl in liquidazione

- FRIEND ENERGY Srl (Partecipaz. 100%)

PARTICIPANTE DI 2° LIVELLO: AMGAS VERDE Srl

- AMGAS WIND 1
- Il valore della partecipazione nella società collegata "Amgas Wind 2 Srl" è stato svalutato in misura pari al costo di acquisizione di essa con l'iscrizione in bilancio di apposito fondo di svalutazione a seguito della opposizione presentata dalla Società alla decisione dei soci di

m

h

h

La situazione economico-finanziaria delle partecipate è estremamente critica e, fatta eccezione per la società AMGAS Spa, le dinamiche che coinvolgono l'assetto e le posizioni creditorie e debitorie delle partecipazioni comunali sono ancora in atto e costituiscono il vero punto critico per l'amministrazione comunale (specialmente per AMICA Spa, Foglia Servizi Srl, AMICA Gestioni srl), a causa degli inevitabili riflessi delle scelte di governance sugli equilibri di bilancio dell'ente, sulla continuità dei servizi alla collettività che le stesse sono tenute ad assicurare in base ai contratti di servizio, sulle ricadute occupazionali riguardanti il personale dipendente proprio e dei prestatori di beni e servizi.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012 a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asservata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Si denuncia assenza della nota informativa e asservazione dei rispettivi organi di revisione.

ATAF spa.

La società cui è affidato il servizio di gestione della mobilità sostenibile integrata nel Comune di Foglia, alla data di chiusura della presente relazione non ha chiuso ed approvato il bilancio dell'esercizio 2012.

Si rappresenta la circostanza che il Piano di ristrutturazione del debito predisposto dalla società ai sensi degli artt. 182 bis e 182 ter della Legge Fallimentare per superare lo stato di squilibrio gestionale strutturale emerso sin dall'esercizio 2010 non è stato ancora omologato a cura del Tribunale di Foglia.

Il rappresentante dell'ente ha fatto pervenire bozza di bilancio per l'esercizio 2012 dal quale emerge una perdita di gestione per circa 1 mln di euro.

Dallo stesso atto emergono crediti della società ATAF nei confronti del Comune di Foglia per i quali non si hanno riscontro nel rendiconto 2012.

AMICA Spa in fallimento - DAVINIA AMBIENTE Spa in fallimento

Il gruppo societario AMICA è quello che versa nelle condizioni economico-finanziarie peggiori, con la società capogruppo e una figlia gravate da sentenze definitive di fallimento.

Non si hanno notizie di aggiornamento sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per quanto precede qualsiasi valutazione resta ferma alle analisi condotte sul bilancio d'esercizio 2010 della società AMICA Spa in liquidazione.

Si rammenta che il Comune di Foglia in occasione del Piano di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL ha inserito tra le poste "Passività Potenziali" la posta di euro 8.732.601,00.= in ordine alla mancata ricapitalizzazione secondo la previsione dell'art. 2343 e seguenti del Codice Civile del socio unico Comune di Foglia, in considerazione di perdite d'esercizio della partecipata.

AMGAS SPA

Il bilancio di AMGAS Spa relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2012 presenta un utile di esercizio di euro 1.076.148,00.=

In questo esercizio Amgas ha operato nel rispetto degli impegni assunti con il Piano di Ristrutturazione, omologato dal Tribunale di Foglia nel 2011, in una situazione di equilibrio economico-finanziario ottenuto con le complesse ed impegnative azioni adottate nel corso del 2011, con la cessione di parte delle quote della società che gestiva l'attività di vendita e l'accordo con i principali creditori.

Ciò ha consentito una gestione in autonomia finanziaria con regolarità di pagamenti e programmazione degli interventi.

GRUPPO AMGAS Spa – Partecipazioni:

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio per l'importo complessivo di € 1.880.942 e registrano il decremento netto di € 50.725 rispetto all'esercizio precedente. L'importo a bilancio si riferisce per € 92.628 a partecipazioni in società controllate, per € 1.528.741 a partecipazioni in imprese collegate e per € 259.573 a crediti iscritti in tale voce.

Le partecipazioni in società controllate, tutte detenute per il 100% del capitale sociale, sono iscritte in bilancio per un importo pari al valore del patrimonio netto della società controllata risultante dall'ultimo bilancio di ciascuna società controllata, ai sensi dell'art. 2426, n. 4), cod. civ.

La voce "partecipazioni in società collegate" iscritta in bilancio per il complessivo importo di € 1.528.741 è riferibile per € 1.465.941 alla partecipazione nella società collegata "Amgas Blu Srl", pari al 20% del capitale sociale di essa. Tale partecipazione è valutata secondo il criterio del costo, ottenuto tenendo conto del valore di essa individuato in sede di trasformazione ex art. 115 D.Lgs. n.

267/2000 della Azienda Speciale AmGas in Amgas S.p.A. e dei versamenti e remissioni di debito effettuati a copertura di perdite negli esercizi precedenti.

I movimenti e la composizione delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio sono illustrati nelle tabelle che seguono, redatte con riferimento alle partecipazioni in società controllate e alle partecipazioni in società collegate. In esse sono indicati, distintamente per ciascuna partecipazione iscritta nelle due predette sottovoci, il costo di acquisizione, le rivalutazioni, le svalutazioni dei precedenti esercizi, il valore di inizio esercizio, le acquisizioni e gli incrementi di valore, le variazioni derivanti da spostamenti di voci, le alienazioni o eliminazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, le svalutazioni e la consistenza finale.

Partecipazioni in società controllate:

Partecipazioni in società controllate			
AM Service SRL ex Amgas (Voia Srl)	Amgas Verde Srl	totale B III a)	
Costo di acquisizione	63.577	59.956	123.533
rivalutazioni precedenti	0	0	0
svalutazioni precedenti	0	0	0
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore ad inizio esercizio	63.577	59.956	123.533
acquisizioni/incrementi	0	0	0
spostamenti di voci	0	0	0
alienazioni/eliminazioni	0	0	0
Rivalutazione dell'esercizio	6.101	0	0
Svalutazione dell'esercizio	0	-37.006	-37.006
Consistenza finale	69.678	22.950	92.628

La diminuzione del valore della partecipazione nella società controllata "Amgas Verde S.r.l." registrato nell'esercizio si riferisce per l'intero importo contabilizzato alla svalutazione di essa per adeguamento al valore del patrimonio netto, in applicazione del criterio di valutazione prescelto, con contropartita alla voce D19a) del conto economico. Analogamente, l'incremento di valore della partecipazione nella controllata "AM Service Srl" si riferisce per l'intero importo alla rivalutazione di essa per adeguamento al valore del patrimonio netto, con contropartita alla voce D18a) del conto economico.

Partecipazioni in società collegate:

Partecipazioni in società collegate	Amgas Blu srl	Federico II Airways	Pro.Casa Srl	Pubblica soc. consortile	Is. per lo sviluppo del territorio	Disur. tecnico nazionale per l'energia	totale B III bi
Costo di acquisizione	1.465.941	724.347	53.800	2.000	2.000	5.000	2.253.088
rivalutazioni precedenti	0	0	0	0	0	0	0
rivalutazioni precedenti	0	-724.347	0	0	0	0	-724.347
Valore ad inizio esercizio	1.465.941	0	53.800	2.000	2.000	5.000	1.528.741
acquisizioni/incrementi	0	0	0	0	0	0	0
spostamenti di voci	0	0	0	0	0	0	0
alienazioni/limitazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	1.465.941	0	53.800	2.000	2.000	5.000	1.528.741

I debiti verso banche sono rappresentati unicamente da mutui ipotecari. Essi sono prevalentemente esigibili oltre l'esercizio successivo, in relazione al debito residuo avente tale scadenza.

debiti vs. banche	debito residuo al 31/12/12	debiti esigibili entro 12 mesi	debiti esigibili oltre 12 mesi	di cui: debiti esigibili oltre i 5 anni
mutuo dexia-credito 2001	549.201	15.953	533.248	464.504
mutuo banca di roma 2006	7.501.953	265.320	7.236.633	6.180.936
mutuo centrobanc	263.813	31.985	231.828	134.192
mutuo veicolo banca	1.200.000	300.000	900.000	0
Banca Pop. Emili	188.375	5.472	182.903	159.324
a bilancio	10.602.001	644.834	9.957.167	7.699.027

I crediti e debiti incrociati AMGAS Spa/ Comune di Foggia:

I crediti verso il soggetto controllante Comune di Foggia sono iscritti in bilancio per l'importo di € 2.261.343 con l'incremento di € 89.880 rispetto all'esercizio precedente.

La voce, in dettaglio, è così composta:

Comune di Foggia - Foggia calore	1.575.505
Comune di Foggia per consumi gas	1.000.000
totale a bilancio	2.575.505
note credito da emettere	0
fondo svalutazione crediti Comune di Foggia da transazione	-314.162
totale a bilancio	2.261.343

Le residue partite creditorie di AMGAS SPA verso il Comune di Foggia, originano essenzialmente dall'accordo sul riconoscimento dei crediti di cui alla delibera di C.C. del 19.03.2010, n.26, secondo i valori di seguito indicati:

CREDITO TRANSATTO RICONOSCIUTO DAL COMUNE	3.803.986,40
- INCASSI SU TRANSAZIONE DEL 2010 - LUGLIO/AGOSTO	1.103.986,40
- INCASSI SU TRANSAZIONE DEL 2010 - SETTEMBRE	400.000,00
- INCASSI SU TRANSAZIONE DEL 2010 - OTTOBRE	100.000,00
- INCASSI SU TRANSAZIONE DEL 2010 - OTTOBRE	200.000,00
- INCASSI SU TRANSAZIONE DEL 2011 - GIUGNO	800.000,00
- INCASSI SU TRANSAZIONE DEL 2011 - GIUGNO	70.000,00
TOTALE CREDITI SU TRANSAZIONE DA INCASSARE	1.130.000,00
CREDITO TRANSATTO RICONOSCIUTO DAL COMUNE A FAVORE DI AMGAS BLU	1.000.000,00
	2.130.000,00

Risultano ancora da incassare al 31.12.2012 la somma di 2.130.000, di cui 1.000.000 originato da AMGASBLU S.p.a.

La società si è avvalsa della facoltà concessa dalla d.l. n.185 del 29/11/2008, per la certificazione dei crediti liquidi ed esigibili e la loro compensazione con i debiti fiscali verso Equitalia.

Tale procedura, espletata nei primi mesi del 2013, oltre a consentire risparmi per circa 300.000 euro

a titolo di interessi, consente alla Società di svincolare alcune delle garanzie fornite ai creditori sull'immobile (ipoteca di secondo grado) e sul vettoriamiento (cessione del credito), ma, soprattutto,

attenua un possibile fattore di incertezza insito nel Piano, connesso all'andamento delle vicende finanziarie di un soggetto terzo, qual è il Comune.

La residua somma non oggetto di certificazione da parte dell'Ente per approfondimenti di natura

tecnica ed amministrativa riferisce a n. 2 progetti gestita dalla società per conto del Comune: Progetto Faro e Progetto Tesco per i quali le parti si sono aggiornate per la definitiva definizione da effettuare in tempi brevi.

Per le società partecipate di II livello si confermano le sorti preannunciate e tuttavia restano alte le tensioni in particolar modo finanziarie e occupazionali che di fatto frenano il compimento del disegno di rivisitazione delle partecipazioni comunali, continuando a determinarsi forti tensioni dal

lato della spesa sul Comune di Foggia.

Necessitano approfondimenti, da sviluppare anche in contraddittorio con i rappresentanti di tali organismi, in merito sia alla quantificazione dei crediti vantati nei confronti delle controllate, sia con riguardo al destino delle risorse umane e strumentali, che allo stato operano in regime di esercizio provvisorio autorizzato dal Giudice delegato del fallimento.

Sul punto si evidenzia quanto riportato nella nota integrativa al Bilancio AM SERCICE SRL:

I crediti esigibili entro 12 mesi ammontano ad € 1.531.022 con l'incremento di € 461.143 rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie, per estratto e in dettaglio, i seguenti crediti:

verso Comune di Foggia -servizi informativi euro 287.259
verso Comune di Foggia – Foggia Calore euro 978.096

Tali valori non si riscontrano nel Bilancio del Comune di Foggia.

Non si hanno notizie sugli esiti della liquidazione della società AMICA GESTIONI srl e delle sorti di FOGGIA SERVIZI Srl.

i) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92).

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
3.625.000,00	2.000.000,00	1.900.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come per legge.

Sanzioni amministrative da violazione di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge, con vincolo di destinazione - risorse finalizzate - Capitolo 4000/00.

Alla data del 31 dicembre 2012 la risorsa di entrata risultava:

Stanziamiento definitivo	accertamento	riscossione	residui
RS	5.348.905,97	2.481.290,81	770.616,61
CP	2.000.000,00	1.900.000,00	411.337,45
			1.488.662,55

L'analisi di tale risorsa segnala, anche per l'anno 2012, così come evidenziato per l'anno 2011, evidenti difficoltà dell'Ente nella riscossione di tali entrate e/o poca prudenza nella previsione.

L'importo non riscosso è riportato a residui attivi per un valore pari ad €. 3.199.336,75.

In fase di riaccertamento dei residui attivi, il funzionario responsabile della risorsa di entrata relativa a proventi per sanzioni amministrative da violazione del codice della strada – cap. 400000, non ha prodotto atto di rideterminazione dei residui per riduzione del valore di tale risorsa d'entrata.

In fase di riaccertamento era necessario un'attestazione del Responsabile di Risorsa circa il mantenimento in bilancio dei residui da residui di questa risorsa, in quanto nell'anno 2012, dell'importo a residui di provenienza anni precedenti, per euro 3.199.336,75.

Il Collegio evidenzia fatiscie di dubbia esigibilità dei residui attivi relativi ai proventi del codice della strada e la loro iscrizione in bilancio non rispetta i principi della prudenza e dell'attendibilità contabile.

Si evidenzia la necessità di una profonda rivisitazione delle somme a residui, con necessità di adeguamento delle previsioni di entrata ai valori consolidati della risorsa, da ancorare su un'adeguata serie storica che possa fornire una solida base informativa per la sua determinazione.

1) Proventi derivanti dalla violazione del Codice della strada in riferimento al piano della sosta regolamentata.

Al Collegio non risulta sottoscritto alcun contratto o atto convenzionale in merito all'affidamento di tale servizio *in house* alla società partecipata al 100% ATAF SPA.

L'Ente ha istituito una nuova risorsa di entrata con codice 401000 "Proventi derivanti dalla violazione del codice della strada in riferimento al piano della sosta regolamentata", le somme accertate negli ultimi due esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012
200.000,00	1.500.000,00

Alla data del 31 dicembre 2012 la risorsa di entrata risultava:

RS	200.000,00	200.000,00	riscozione	589.000,00	228,87
CP	1.000.000,00	1.500.000,00	risidui	911.000,00	

In fase di riaccertamento dei residui attivi, il funzionario responsabile della risorsa di entrata relativa a

proventi per sanzioni amministrative da violazione del codice della strada – cap. 400000, non ha prodotto atto di rideterminazione dei residui per riduzione del valore di tale risorsa d'entrata. Inoltre, in fase di riaccertamento era necessario un'attestazione del Responsabile di Risorsa circa il mantenimento in bilancio dei residui di competenza di questa risorsa.

Il Collegio evidenzia fattispecie di dubbia esigibilità dei residui attivi relativi ai proventi derivanti dalla violazione del codice della strada e la loro iscrizione in bilancio non rispetta i principi della prudenza e dell'attendibilità contabile.

Si evidenzia la necessità di una profonda rivisitazione delle somme a residui, con necessità di adeguamento delle previsioni di entrata ai valori consolidati della risorsa, da ancorare su un'adeguata serie storica che possa fornire una solida base informativa per la sua determinazione.

m) Utilizzo plusvalenze

Per l'esercizio 2012 si sono rilevate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per euro 6.153.791,28.=.

Le plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali emergono dall'accertamento nel Rendiconto 2012 del piano delle alienazioni dell'esercizio per il quale non si è prodotto alcuna risorsa di entrata per l'Ente e sono utilizzate a copertura dei debiti fuori bilancio.

Tale posta è di dubbia significatività considerato che non si è prodotta alcuna alienazione nel corso dell'esercizio e che tali valori emergono dal prospetto di conciliazione sulla base dell'accertamento dei valori di Piano delle alienazioni e per assenza di valori storici nel Patrimonio dell'Ente.

n) Proventi dei beni dell'ente

ANNO 2012

TITOLO III - ENTRATE EXTRABUDGETARIE

STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

COMPETENZA E RESIDUI			
Stanzamenti finali	Accertamenti	Stanzamenti / Accertamenti	RISCOSSIONE
10.828.062,08	6.836.994,35	63,14%	1.773.472,64
28.519.985,49	19.081.747,19		6.663.581,62
TITOLO III			
cat. III / TITOLO III			
37,97%	35,83%		26,61%

TITOLO III - ENTRATE EXTRABIBITARIE

STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

COMPETENZA E RESIDUI				COMPETENZA E RESIDUI			
Stanziamenti finali				Stanziamenti / Accertamenti			
cat. III				cat. III			
11.319.455,54				11.221.057,44			
31.996.695,44				26.627.807,48			
35,38%				42,14%			
cat. III / TITOLO III				cat. III / TITOLO III			
7.906.631,20				7.906.631,20			
31,19%				31,19%			
Riscossione / Accertamenti				Riscossione / Accertamenti			
21,98%				21,98%			
RESIDUI				RESIDUI			
Riscossione				Riscossione			
2.465.995,36				2.465.995,36			
99,13%				99,13%			
Stanziamenti / Accertamenti				Stanziamenti / Accertamenti			

L'analisi dei prospetti riportati evidenzia una diminuzione degli accertamenti di entrata dell'anno corrente rispetto al precedente e delle riscossioni effettuate nel 2012 rispetto ai valori dell'anno 2011. Per quanto sopra valgono le considerazioni conclusive adottate a seguito dell'indagine su alcuni servizi nelle pagine che precedono.

o) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2010	2011	2012
01 - Personale	37.595.096,78	36.196.710,47	35.185.461,05
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	977.700,00	890.844,92	919.869,70
03 - Prestazioni di servizi	55.540.273,20	52.813.736,93	56.315.673,93
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.501.906,99	4.716.194,83	4.978.716,88
05 - Trasferimenti	22.987.651,70	20.982.402,04	21.008.428,47
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	6.299.402,31	5.102.543,29	5.125.497,68
07 - Imposte e tasse	2.558.913,88	2.515.107,83	2.388.672,53
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	16.955.300,00	9.962.877,37	7.516.178,08
Totale spese correnti	147.416.244,86	133.180.417,68	133.438.498,32

p) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2012 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

anno 2011	anno 2012
spesa intervento 01	36.196.710,47
spese incluse nell'int.03	35.185.461,05
irap	2.515.107,83
altre spese di personale incluse	2.388.672,53
altre spese di personale escluse	
totale spese di personale	38.711.818,30
	37.574.133,58

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 88 del 11 ottobre 2012 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Su tale atto non è stato richiesto il Pareere obbligatorio dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 19 della legge n.448/01, in palese violazione di legge.

ml

Previsioni Iniziali	44.474.579,74
Previsioni Definitive	45.222.079,74
Somme impegnate	39.103.210,20
Residui della competenza	38.753.622,33
Residui conservati	42.703.728,56

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

(r) Spese in conto capitale

€5.125.497,68.=

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:	
- avanzo d'amministrazione	
- avanzo del bilancio corrente	
- alienazione di beni	
- altre risorse	
<i>Totale</i>	
Mezzi di terzi:	
- mutui	1.601.500,00
- prestiti obbligazionari	
- contributi comunitari	
- contributi statali	
- contributi regionali	
- contributi di altri	
- altri mezzi di terzi	38.922.960,60
<i>Totale</i>	40.524.460,60
Totale risorse	40.524.460,60
Impieghi al titolo II della spesa	39.103.210,20
	1.421.250,40

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito	120.523.475	108.997.251	98.959.694,00
Nuovi prestiti			1.601.500,00
Prestiti rimborsati	11.526.224	10.037.557	16.038.541,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	108.997.251	98.959.694	87.470.953,00

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

t) Indebitamento e gestione del debito

il monitoraggio della Corte dei Conti, non sono ancora stati sistemati.

Risultano non allineate gli accertamenti ed impegni a residuo per i servizi in conto terzi e nonostante

SERVIZI CONTO TERZI	2011	2012	2011	2012
	ENTRATA	ENTRATA	SPESA	
Ritenute previdenziali al personale	3.510.000,00	3.129.314,69	3.510.000,00	3.129.314,69
Ritenute erariali	6.380.000,00	6.380.000,00	6.380.000,00	6.380.000,00
Altre ritenute al personale c/terzi	1.325.000,00	1.225.000,00	1.325.000,00	1.225.000,00
Depositi cauzionali	0	22.511,60	0	22.511,60
Altre per servizi conto terzi	582.768,12	365.068,62	582.768,12	365.068,62
Fondi per il Servizio economato	363.000,00	566.000,00	363.000,00	566.000,00
Depositi per spese contrattuali	250.000,00	51.601,81	250.000,00	51.601,81

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

s) Servizi per conto terzi

Gli oneri finanziari per ammortamento presidi ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Oneri finanziari	4.045.309	3.167.996	5.125.498
Quota capitale	11.526.224	10.037.557	10.913.043
Totale fine anno	15.571.533	13.205.553	16.038.541

u) Rinegoziazione mutui
L'Ente, nel corso del 2012, non ha proceduto alla rinegoziazione dei seguenti mutui in ammortamento.

v) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in corso contratti in strumenti finanziari derivati.

z) Contratti di leasing

L'ente non ha effettuato contratti di locazione finanziaria nell'anno 2011.

CONTENZIOSO

Nell'ambito del piano di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, l'Ente ha quantificato in euro 30.500.000,00 = la sussistenza di un significativo contenzioso in atto ed in via di formazione per risarcimento danni ex 2043 c.c., in materia di appalti e contratti di locazione.

Il Collegio per quanto di propria competenza rileva diffonità, di valore e diverso arco temporale di riferimento di previsione del fenomeno, rispetto a quanto riportato dal Dirigente dell'Avvocatura Municipale nel Verbale reso dinanzi alla Commissione di Garanzia e Controllo del Comune di Foggia istituita con delibera n.42 del 16 giugno 2010 di C.C. ai sensi degli artt. 44 c.1 del TUEL e 15 comma 3 dello Statuto comunale ed evidenziato alle pagine 71 e 72 della relazione dell'Organo di Revisione al rendiconto 2011.

Il Collegio, tuttavia, esorta l'Amministrazione ad adottare misure che possano realizzare una progressiva riduzione del fenomeno nel rispetto della disposizione normativa dell'art. 14, comma 1, l. 30/1997, di conversione del d.l. 669/1996, così come modificato dall'art. 147, comma 1, lett. a), L. n. 388/2000, secondo la quale le amministrazioni pubbliche "completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro entro centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non

può procedere ad esecuzione forzata né alla notifica di atti di precetto".

Si rappresenta che il riferimento alle sentenze esecutive, che danno al creditore dell'ente locale la possibilità di azionare l'esecuzione forzata, consente a quest'ultimo di provvedere al pagamento, atteso che il credito vantato è divenuto certo - giacché ne è stato determinato l'ammontare - liquido - in quanto ha assunto la natura di debito di valuta - esigibile - atteso che dal momento della esecuzione della statuizione del giudice vengono meno le condizioni ostative al pagamento della somma al creditore.

Trattasi, in particolare, delle sentenze di condanna emesse dal giudice ordinario dotate, ex art. 282 c.p.c., di esecutività; dei decreti ingiuntivi dichiarati esecutivi; dei lodi arbitrali dichiarati esecutivi e delle sentenze di condanna al pagamento di somme di denaro emesse dal giudice amministrativo. Peraltro, anche il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa, e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione. Il medesimo riconoscimento dovrà quindi sempre essere accompagnato dalla riserva di ulteriori impugnazioni ove possibili e opportune.

In definitiva nel caso di sentenza esecutiva, al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'ente per il mancato pagamento nei termini previsti, la convocazione del Consiglio Comunale per l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente e in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente (Corte conti - sez. contr. Lombardia - parere 18 settembre 2012 n. 401).

Si suggerisce l'adozione di misure di riorganizzazione dei procedimenti amministrativi in grado di influire e prevenire, in particolare, le cause che danno origine alle richieste risarcitorie di terzi che sono alla base dei risarcimenti.

L'adozione di adeguate misure di prevenzione tendenti all'eliminazione del fenomeno di cui si discorre influirà anche sui tempi di pagamento da cui dipende l'esposizione al pagamento di interessi, sulla riduzione del numero complessivo dei contenziosi dalla cui soccombenza origina il debito per spese di giudizio e dalla maggiore liquidità di cui potrà progressivamente avvalersi il comune, che potrà determinare un accrescimento delle possibilità di risoluzione transattiva delle controversie, da attivare secondo i suggerimenti e nei casi indicati dall'avvocatura municipale.

Il Collegio invita a monitorare tale importo con continuità al fine di verificare possibile con tempestività eventuali scostamenti rispetto ai valori programmati ed inserirli nel piano.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui